...° giorno dell'assedio: l'Italia saluta i suoi Eroi vittoriosi caduti in Africa sotto il piombo europeo, societario ed ex alleato

...NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può ...ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 12 Febbraio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5029

COME SI E' SVOLTO IL COMBATTIMENTO DI MALCA GUBA

...e rapidissime azioni delle colonne leggere

...pongono sotto il nostro controllo l'immensa zona oltre Neghelli

(...no dei nostri inviati speciali)

NEGHELLI, 11

...contro di Malca Guba sul Daua ...a è uno dei più notevoli episo- ...lla sistemazione strategica di ...elli per cui, senza appesantire ...tro sistema logistico siamo riu- ...a porre sotto il nostro effettivo ...llo un territorio vastissimo per ...ggio di centinaia di chilometri ...nte un'azione di colonne leg-

...i colonne, la cui caratteristica ...ipale è la fulminea rapidità nel ...mento e il bersaglieresco impe- ...l'attacco, hanno operato rico- ...oni per un raggio talvolta di ...o trecento chilometri dalla base ...eghelli sorprendendo e sbara- ...do nuclei abissini. Il loro scopo ...difendere le popolazioni locali, ...sono sottomesse, dalle continue ...lie e dalle rappresaglie dei ...i armati nemici, di mostrare ...stra potenza a quei conglome- ...indigeni ancora titubanti inco- ...andone la sottomissione e di im- ...e il costituirsi di basi militari ...ne che, qualora indistrubate, ...bbero rafforzarsi raccogliendo ...rto numero di fuggiaschi dello ...lto esercito di ras Desta.

...ltre parole, l'azione di queste ...ne ci dà il sostanziale controllo ...uovo immenso territorio oltre ...lli.

Sulla via dei laghi

...o la cronaca del combattimen- ...Malca Guba: alcune ore prima ...ba del giorno 29 una colonna ...ndata dal Generale Bergonzoli ...mposta da reparti mitraglieri ...rrati del Lancieri Aosta, da ...somali, da una sezione auto- ...te e da una batteria di quat- ...annoni, lasciava Neghelli per ...strada che è detta la via dei ...perchè, passando per Mega, ...nge il lago Margherito e attra- ...l'intera regione dei grandi la- ...bissini. La colonna, completa- ...autocarrata, seguiva tale ca- ...le che per circa 20 km. è fian- ...ta dalla magnifica foresta di ...lli, tutta costituita da alberi ...ssimo fusto quali sandali, teck ...i. Poi, a mano a mano che la ...prende quota, la vegetazione ...idisce assumendo gradatamen- ...natura di boscaglia.

...o 58 km. la colonna incontra- ...ozzi di Bul Bul e dopo altri 10 ...pozzi di Dib Dib e in queste lo- ...numerosi gruppi di popolazio- ...lla Borana venivano a incon- ...con le famiglie e i greggi ...endo al comandante sentimen- ...devozione all'Italia, fornendo ...e dei movimenti del nemico e ...ndo i nostri soldati a stermi- ...alcuni di questi Galla Borana ...i in bande armate di lance e ...bao o pugnale indigeno, offri- ...fucili e altri oggetti tolti a ne- ...essi uccisi in combattimento.

...o Dib Dib la carovana percor- ...amplissima piattaforma che a ...di immensa terrazza si affac- ...paesaggio sottostante aper- ...il Daua Parma. Poi la stra- ...molto ripida portandosi al- ...di 600 metri sul Daua Par- ...quella di 1400 da cui era par- ...Neghelli. A questo punto la ...era incassata per oltre sei ...una stretta gola a forma di ...cui pareti a strapiombo alte ...a di metri distano alla ba- ...pena lo spazio indispensabile ...passaggio dei camion in fila ...appariva anzi evidente che ...erano stati compiuti per ...in taluni punti l'angolo in- ...delle pareti, mostrando che ...sini l'avevano adattata recen- ...per il passaggio dei propri ...

...stretta appariva straordi- ...ente favorevole alle imbosca- ...comandante della colonna ...eva prontamente misure di si- ...senza tuttavia ritardare la ...la cui celerità costituisce il ...ale elemento per il successo ...colonna leggera.

...guado del Daua Parma

...tramonto la colonna raggiun- ...Malca Guba sul Daua Parma, ...km. da Neghelli e a quasi 200 ...Malca Murri, dove si trova ...onna Agostini con la quale si ...subito in collegamento me- ...la radio, dopo aver pernotta- ...Malca Guba.

...alba del giorno 30 la colonna ...va il guado del Daua Parma, ...acque erano alte oltre un me- ...riusciva a far passare anche ...autocarri sulla riva destra del ...quivi incontrava un gruppo di ...ri abissini le cui posizioni di- ...e erano disposte sulle sovra- ...colline e li sgominava dopo ...rapido combattimento, lascian- ...alcuni morti sul terreno.

...lo stesso pomeriggio nostre ...iglie si addentravano ancora al- ...chilometri oltre il fiume e sor- ...devano alcuni nuclei nemici na- ...in ampi canaloni del terreno e ...cacciava obbligandoli a rifu- ...sulla riva sinistra del fiume, ...ndo nelle nostre mani alcune ...naia di cammelli, muletti e altri capi di bestiame. Alla sera le pattuglie ritornavano all'accampamento sul guado di Malca Guba portandovi il bottino.

La mattina del 21 si ripresero le ricognizioni sulla riva destra del fiume, dove, a tre o quattro chilometri dal guado, un discreto nucleo nemico instaurato in una boscaglia fittissima protetta da roccioni, ci accolse con una sparatoria: anche qui demmo battaglia, uccidendo numerosi abissini e fugando tutti gli altri, che ci lasciarono in mano armi e perfino oggetti personali come fute, ossia quelle pezze di stoffa che gli sciuffà nemici avvolgono intorno al proprio corpo e costituiscono il loro unico vestito.

Il vittorioso scontro

Nello stesso pomeriggio la colonna, avendo ormai compiuto il rastrellamento della zona immediatamente circostante Malca Guba, punta decisamente verso ovest e raggiunge i pozzi di Uacille situati 45 km. distante, occupandoli di slancio e catturandovi numerosi prigionieri e una grande quantità di bestiame. Anche qui numerosi indigeni venivano ad esprimere la propria soddisfazione di essere stati liberati dalla prepotenza etiopica, promettendo di armarsi sotto la protezione dell'Italia, per impedire il ritorno dei nemici comuni.

All'alba del primo febbraio, alcuni lancieri che si trovavano in prossimità della bocca di uno dei pozzi, udivano voci provenienti dalle viscere della terra. Si trattava di alcuni abissini che, sorpresi dal nostro fulmineo arrivo, si erano nascosti entro ai pozzi, dove avevano passato la notte ed ora comunicavano fra loro parlando dall'una all'altra galleria. Mediante un interprete indigeno furono invitati ad uscire e ad arrendersi, promettendo loro salva la vita; ma quelli, terrorizzati, si ostinavano a rimanere. Allora furono lanciate nelle caverne alcune bombe a mano che, esplodendo, li costrinsero ad uscire e a costituirsi prigionieri. Erano in numero di quindici.

Frattanto, nella stessa mattina il Generale Bergonzoli, seguito da un plotone di ascari somali, si era spinto in ricognizione ai pozzi di Uebat, distanti altri 50 km. da Uacille, donde ritornava nel pomeriggio portando seco un forte numero di prigionieri e bottino.

All'alba del giorno due la colonna si riuniva al guado di Malca Guba e nel pomeriggio una pattuglia dei lancieri Aosta autocarrata, comandata dallo stesso Generale, si spingeva in direzione sud est lungo il Daua Parma, perchè gli indigeni avevano informato che a pochi chilometri, in quella direzione, un nerbo nemico di circa 500 armati si era riunito, protetto dai roccioni che fiancheggiano il fiume. Arrivati a contatto, il combattimento divampava subito violentissimo. Favoriti dalla posizione naturale, gli abissini resistevano al nostro impeto. Appostata dietro buoni ripari una mitragliatrice Lewis ostacolava particolarmente il nostro assalto. Qui cadeva eroicamente il capitano De Rege. Ma dopo alcune ore di combattimento lo slancio dei lancieri finiva per sbaragliare le difese avversarie e per fugare gli abissini che lasciavano un grandissimo numero di morti sul terreno e abbondantissimo bottino nelle nostre mani, fra cui alcuni oggetti che avevano appartenuto a ras Desta come il suo casco coloniale ornato di distintivi d'oro e di porpora corrispondenti al suo rango.

Raggiunti ormai tutti gli obiettivi, la colonna iniziava il ritorno e dopo avere pernottato ai pozzi di Bul-bul, raggiungeva il giorno 4 Neghelli.

Le abbondanti risorse

Intanto, in quello stesso giorno, un'altra colonna compiva un' altra azione degna di rilievo. A Malca Domma, situata a 70 km. da Neghelli e a 50 dal Daua Parma, si era stabilito un gruppo di Galla Borana fuggiti da Neghelli al tempo della dominazione etiopica per sottrarsi alle esose imposte di ras Desta. A costoro si era aggiunta recentemente una cabila di indigeni sottomessi, che venivano continuamente disturbati da gruppi di armati abissini fuggiaschi nella regione. Essi chiesero quindi il nostro aiuto e all'alba del primo febbraio una nostra colonna partiva da Neghelli, raggiungendo Malca Domma nella mattina successiva, dove batteva sanguinosamente gli abissini, uccidendone tredici e fugando tutti gli altri. La colonna rientrava quindi a Neghelli, dopo aver posto gli indigeni in condizione di potersi difendere da altri eventuali attacchi nemici.

Insomma, mediante l'impiego di queste colonne volanti la difesa del territorio circostante, nonchè il problema logistico di Neghelli è sensibilmente alleggerito. Le risorse locali assicurano un'autonomia alle truppe d'occupazione per i prodotti fondamentali quali la carne, fornita dalle ricchissime scorte di bestiame che gli abitanti vendono a buone condizioni, legname di ottima qualità fornito dalla foresta Dida Liban e l'acqua, il cui quantitativo nei pozzi locali è più che sufficente mentre d'altra parte si sono scoperti altri 24 pozzi in un abitato distante appena 19 chilometri da Neghelli. Per altri prodotti quali farina, dura, tè e zucchero per i reparti indigeni, una colonna di autocarri cingolati provvede attualmente al trasporto dei rifornimenti per costituire una base sufficente per parecchi mesi. Qualunque sia quindi la condizione delle strade durante la stagione delle pioggie la situazione di Neghelli è assicurata, tanto più che è stato inaugurato un nuovo campo di aviazione che garantisce la continuità delle comunicazioni rapide con le basi della Samolia.

SANDRO VOLTA

Il Comunicato N. 120

ROMA, 11

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 120:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Nulla di notevole da segnalare sul fronte eritreo e su quello somalo.

Un giornalista reduce dall'Eritrea
a colloquio con Roosevelt

WASHINGTON, 11

Il Presidente Roosevelt ha oggi ricevuto alla Casa Bianca il signor Webb Miller che per vari mesi è stato corrispondente di guerra al fronte italiano in Etiopia. Roosevelt ha trattenuto il Miller insolitamente a lungo interessandosi vivamente all'esposizione del corrispondente, sulle sue esperienze al fronte italiano e sul conflitto italo-etiopico.

Contributo al memoriale sulla barbarie etiopica

Un missionario inglese e sette americani
catturati e incatenati in attesa del riscatto

LONDRA, 11

Un missionario britannico e sette americani, sono stati fatti prigionieri dal governatore della provincia abissina di Gamo nell'Ualamo. Questa è la notizia che ha inviato il corrispondente da Gibuti del New Chronicle. *Nel tardo pomeriggio si è affermato che il missionario britannico è stato liberato in seguito all'intervento del console britannico, ma la sua famiglia e i missionari americani sono ancora prigionieri. Il racconto che fa il corrispondente è molto tetro. Egli dice che il missionario canadese Treuil e quello inglese Street sono stati incatenati in una lurida prigione di Cencia, capitale del Gamo.*

Anche donne e bimbi imprigionati

La famiglia del missionario Street composta della moglie, di una sorella e di quattro figli trovasi imprigionata a Sama a circa ottanta chilometri a sud di Cencia. Tutti questi missionari appartengono al centro della missione del Sudan. Essi sono stati arrestati dal fitaurari Gizau Sciavin luogotenente del deggiasmac Bejenemerid governatore della provincia che attualmente trovasi al fronte. I soldati che hanno catturato i missionari hanno dichiarato in un primo tempo di essere disposti a rilasciarli contro il pagamento di una forte somma per riscatto. I missionari sono incatenati ai piedi con altri carcerati abissini, parecchi dei quali colpiti da malattie contagiose. Non si sono fornite spiegazioni a proposito di questa cattura. Da Addis Abebà stasera è stato telegrafato che l'imperatore avrebbe dato ordine di liberare tutti gli arrestati.

Lo stesso corrispondente dà poi una nuova versione della disfatta subita da ras Desta ad opera delle truppe del Generale Graziani. Egli scrive che non è possibile fare un quadro completo della disfatta subita da ras Desta genero dell'imperatore, perchè quasi nessuna notizia esatta è pervenuta ad Addis Abebà e tanto meno a Gibuti. Si sa solo che l'esercito di ras Desta è completamente annientato. Ras Desta secondo il corrispondente è un uomo molto corrotto il quale traeva grossi profitti dai contratti per forniture di guerra. Gli era stata affidata la difesa del fronte meridionale abissino ed egli aveva stabilito il suo quartier generale ad Agar Alum, tenendo la parte principale delle sue forze presso Neghelli con forti avanguardie verso Dolo. Ras Desta non curava affatto le sue truppe alle quali non passava rifornimento. I suoi guerrieri erano gravemente colpiti da malaria. In quattro mesi il suo esercito era diminuito di 8 a 10 mila uomini.

Ras Desta irreperibile

«L'esercito di ras Desta è completamente disperso o distrutto — dice il corrispondente. — Ras Desta è fuggito con una guardia del corpo e appena 10 servitori personali, e non si sa precisamente dove egli sia. La Croce Rossa etiopica col personale americano ha perduto tutto il suo materiale e a stento gli uomini hanno potuto salvare la propria vita.»

Il corrispondente dice poi che l'Imperatore etiopico ha trasferito il comando a ras Maconnen il quale sta riorganizzando la difesa contro il Generale Graziani. Ras Maconnen disporrebbe di uomini bene equipaggiati; ma più che tutto egli conta sulle pioggie, che dovrebbero cominciare fra quattro settimane. Ras Desta è ora attivamente ricercato dagli agenti dell'imperatore, i quali però non sono ancora riusciti a trovarlo.

Anche un figlio di Ligg Yasu
fra i ribelli del Goggiam?

PARIGI, 11

L'agenzia *Havas* riceve da Gibuti che dei viaggiatori provenienti da Addis Abebà riferiscono che i torbidi continuano a prodursi nella regione del Goggiam. I ribelli compiono continuamente atti di sabotaggio principalmente contro le linee telefoniche per impedire il collegamento fra il Governo etiopico e le truppe inviate nella regione per reprimere la rivolta.

Si assicura che un figlio di Ligg Yasu, Guedihen, si trova fra i ribelli nella zona di Liben.

Il saluto degli italiani d'Egitto
a Ciano, Starace e Farinacci

PORTO SAID, 11

Stamane è qui giunto il «Leonardo da Vinci», da cui sono sbarcati S. E. il Ministro Ciano, il Segretario del P. N. F. on. Starace e l'on. Farinacci, fatti segno ad una calorosa dimostrazione da parte degli operai imbarcati, ed a terra da una fitta folla di italiani. I gerarchi si sono recati al Cairo, donde, in serata, raggiungeranno il piroscafo a Suez per proseguire per l'A. O.

L'ex "diplomatico" Tecè Hawariate
sarà opposto al Gen. Graziani

GIBUTI, 11

L'ex delegato etiopico presso la Lega delle Nazioni, Teclè Hawariate, è giunto a Asba Tafari nella provincia di Chercher, dove ha stabilito il quartier generale ed ha assunto il comando di un corpo d'esercito in via di costituzione. Le singole unità di esso hanno ricevuto l'ordine di provvedersi direttamente di almeno quindici giorni di viveri. Quando tutte avranno fatto ciò, l'intero corpo partirà per il sud, ove cercherà di impedire l'allargamento della conquista italiana.

Gli abissini si sono resi conto della gravità della minaccia delle truppe del Generale Graziani, che allargano sempre più il territorio conquistato nell'ultima offensiva vittoriosa che le ha condotte a Neghelli. Essi stanno avviando migliaia di uomini «verso sud» perchè in alcuni settori non sanno ancora dove esattamente gli italiani siano giunti. Tutte le strade e le piste, sia attraverso il deserto che sull'altipiano, sono percorse attualmente dalle colonne in marcia verso i centri di radunata prestabiliti.

Carabinieri e CC. NN. partiti
da Milano e Matera fra entusiastiche manifestazioni

MILANO, 11

Questa sera, un reparto di Carabinieri destinati in A. O. è partito tra entusiastiche dimostrazioni all'Italia ed al Duce, da parte di una folla numerosa. I militi della Fedelissima sono stati salutati alla stazione dai Generali comandanti la Divisione e la Legione Carabinieri e da molti ufficiali e commilitoni, mentre le Donne Fasciste e le patronesse distribuivano sigarette, fiori e fazzoletti tricolori. Al suono degli inni nazionali una grande folla di cittadini si è radunata intorno ai partenti che rispondevano alle acclamazioni augurali col ripetuto entusiastico grido di viva il Re, viva il Duce, viva l'Italia.

MATERA, 11

E' partito un gruppo di volontari destinati ad un battaglione di CC. NN. mobilitate per l'A. O. Il Comandante la 155.a Legione ha rivolto ai partenti un fervido saluto. Quindi i legionari tra vibranti ovazioni di numerosissimi fascisti si sono recati alla stazione ferroviaria. S. E. il Prefetto ed il Segretario federale, insieme al Comandante della Legione, hanno accompagnato le balde CC. NN. allo scalo ferroviario di Ferrandina, dove il Prefetto ha porto un vibrante augurio ai legionari che inneggiavano ripetutamente ed entusiasticamente al Duce e all'Italia fascista.

LECCE, 11

Salutato da calorose manifestazioni di simpatia da parte delle autorità e del popolo ha lasciato questo capoluogo un altro forte gruppo di operai diretti in Africa Orientale.

La malafede della "Reuter"
nuovamente documentata

ROMA, 11

L'Agenzia *Reuter* ha diramato da Addis Abebà il seguente dispaccio:

«Un comunicato annunzia il deliberato tentativo fatto di bombardare una unità della Croce Rossa olandese durante un'incursione su Dessiè. Centinaia di bombe sono state lanciate su Dessiè da sette aeroplani da bombardamento trimotori. Le due prime bombe avevano di mira deliberatamente unità della Croce Rossa olandese e vi sono cadute a pochi metri di distanza».

E' questo un nuovo falso che non fa onore al giornalismo britannico e ai suoi ispiratori, i quali ogni giorno di più si incaricano di demolire i luoghi comuni sulla calma britannica, sulla verità, obiettività e chiaroveggenza britanniche. Questo telegramma è datato da Addis Abebà e pretende di definire anche nella sua laconica e arbitraria prosa le intenzioni della squadriglia italiana durante la sua incursione su Dessiè, affermando che alcune sue bombe *«avevano di mira deliberatamente unità della Croce Rossa olandese»*.

Le squadriglie italiane da bombardamento, al contrario di quelle di altri Paesi e per prime le britanniche, non hanno mai preso di mira deliberatamente le popolazioni civili e tanto meno le Croci Rosse, non sono però, come si è dimostrato con documenti alla mano, responsabili delle criminose confusioni che sul territorio etiopico si creano fra gli armati e la Croce Rossa, la quale, secondo le precisazioni ancora l'altro giorno date da un testimonio dell'*Echo de Paris*, è impiegata anche per nascondere le armi e dare ricovero agli armati. I telegrammi della *Reuter* da Addis Abebà sono ormai passati alla storia come una delle più monumentali documentazioni di irresponsabile facileneria e di malafede. Quello odierno non completa certamente la serie.

Il computo del sangue versato
Una grottesca interrogazione ai Comuni

ROMA, 11

Alla Camera dei Comuni è stata presentata una singolare interrogazione. Rispondendo, il Ministro Eden ha dichiarato che nessuna informazione è stata data dalla Società delle Nazioni al Governo britannico circa le perdite subite dai due belligeranti nel conflitto italo-etiopico: «Per quanto mi consta — egli ha soggiunto — le cifre non sono disponibili».

Un deputato ha chiesto se gli addetti militari presso i Governi di Roma e di Addis Abebà hanno fatto i passi necessari per ottenere informazioni su questa importantissima circostanza. Eden ha risposto che questa è un'altra questione e non ha replicato affatto quando lo stesso deputato ha osservato che tali cifre sarebbero molto preziose per la Società delle Nazioni, ai fini di stabilire la quantità del sangue versato.

Il *Giornale d'Italia* trova grottesca questa interrogazione. Le perdite italiane, precisate nel nome e nel cognome dei morti, sono tutte state debitamente denunciate. E ancor ieri i giornali italiani hanno pubblicato l'elenco integrale dei Caduti negli ultimi combattimenti fino alla data del 31 gennaio scorso. Non comprendiamo, dopo questi documenti precisi e definitivi presentati dall'Italia, l'intervento britannico per la parte che ci riguarda. Per quanto concerne l'Etiopia, è evidente che le precisazioni saranno più difficili. Il Governo etiopico, che non ha mai saputo contare i suoi vivi, sarà ancor meno in grado di contare i suoi morti.

Ciò che l'Italia può vantare
di fronte all'opinione pubblica mondiale

BUDAPEST, 11

Commentando una documentazione pubblicata dall'*Echo de Paris* sulle atrocità abissine, il giornale *Magyarsag* scrive:

«Queste nuove prove che vengono da una fonte certamente non sospetta di simpatia verso l'Italia dovrebbero finalmente convincere tutto il mondo civile che l'Italia non ha solo il diritto ma il dovere di intervenire in Abissinia in nome della civiltà. Oltre alle grandi vittorie militari, l'Italia può vantare una grandissima vittoria morale sull'opinione pubblica mondiale, poichè è ormai dimostrato che la civilizzazione della barbara Abissinia rappresenta un interesse morale e politico per tutta l'umanità».

Gli italiani di Tunisia per la Patria
21.000 fedi finora raccolte

TUNISI, 11

Nelle sedi consolari e delle istituzioni italiane di tutta la Tunisia si è compiuta, dopo la benedizione religiosa, con vibranti cerimonie la distribuzione delle fedi di acciaio. Le fedi distribuite finora assommano a circa 21 mila. Il numero imponentissimo documenta che l'offerta delle fedi d'oro è stata veramente plebiscitaria. La donazione continua man mano che i coloni italiani, residenti in località sperdute presso il deserto, possono recarsi nei centri abitati. Negli ultimi due giorni, dopo sei settimane di offerte ininterrotte, altri 441 anelli sono stati presentati al Consolato generale di Tunisi ed i Viceconsolati della Reggenza registrano nuove quotidiane offerte. Intanto il Dopolavoro lancia una sottoscrizione annuale per il rancio popolare ai connazionali bisognosi. La sottoscrizione è fatta con impegni di versamento mensili di varia entità. I risultati si annunciano maggiori di quelli degli anni precedenti e consentiranno una larga assistenza ai disoccupati ed alle famiglie povere. Lo scorso inverno il «rancio del popolo» distribuì oltre una grande quantità di sussidi in danaro, 221 mila razioni viveri, vestiti e scarpe.

La Corporazione gas, acqua e elettricità

La II seduta presieduta dal Duce
dedicata alla possibile riduzione delle tariffe

ROMA, 11

La Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità ha continuato a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, i suoi lavori.

Erano presenti i Ministri per le Finanze, per i Lavori Pubblici, per l'Agricoltura, il Vicesegretario del Partito on. Serena e i sottosegretari per le Corporazioni, per le Finanze, per le PP. TT., per gli Scambi e Valute, per l'Agricoltura.

Il Capo del Governo, accolto al suo ingresso da un vibrante saluto, ha ricordato che prosegue la discussione sul n. 1 dell'ordine del giorno: Tariffe dell'energia elettrica.

L'on. *Pinchetti*, a chiarimento e precisazione delle precedenti dichiarazioni sull'energia elettrica impiegata negli alberghi, riconferma alcuni dati circa il costo unitario della pura energia, che è andato sempre aumentando fino a divenire uguale o con minima differenza a quello praticato agli utenti e quindi a costituire nel servizio dell'ospitalità turistica e alberghiera una percentuale troppo elevata per giornata cliente.

Per estendere il consumo

L'on. *Motta* precisa, su basi statistiche, i dati per diverse città circa il costo delle giornate cliente per gli alberghi e dichiara che quanto al prezzo, sia pure in misura varia, esso è pure sempre inferiore a quello praticato agli altri utenti. Pensa poi che certe diffidenze verso i bilanci delle società elettriche dovrebbero essere superate, non solo perchè le loro associazioni come la «Unfiel» sono, come le affini associazioni professionali economiche, controllate dallo Stato ma, anche perchè la loro particolare attrezzatura permette di rappresentanti hanno bilanci impostati su basi estremamente semplici e limpide.

L'on. *Giarratana* ricorda che le imprese elettriche nel 1921 ottennero un provvedimento speciale di favore, diretto ad addossare agli utenti parte degli oneri derivanti dalla costituzione di riserve termiche per i periodi di siccità, provvedimento che nacque come norma eccezionale, ma che è rimasto in vigore con clausole inserite in tutti i contratti. Rileva che la rivalutazione degli impianti attuata dalle industrie elettriche ha suscitato fatalmente il fenomeno della dilatazione del capitale con la conseguente spinta alla creazione del reddito e quindi all'aumento delle tariffe, sia pure se raggiunto sotto forma di razionalizzazione delle medesime con la molteplicità e la complicazione delle clausole. Ma questo aumento, che è anche in contrasto con il criterio basilare del progresso di ogni industria, costituito dalla diminuzione del prezzo del prodotto, finisce con l'anemizzare il mercato, provocando qua e là e in diverso modo contrazioni del consumo.

Agevolare l'industria e l'artigianato

L'oratore nega, in base a dati statistici, che si siano verificate negli ultimi tempi riduzioni tariffarie di una certa entità, soprattutto per la energia usata nei consumi industriali, che viene venduta al prezzo medio di 26 centesimi, che non sembra così basso come si vorrebbe, anche in rapporto alle modeste attività artigiane che sono grandi consumatrici di energia, oltre che alle grandi formazioni industriali. Nè le tariffe esauriscono l'onere degli utenti, perchè tutta una serie di clausole, fra cui quelle inerenti al conguaglio del minimo, ai depositi cauzionali e di noli dei contatori, vengono ad aggravare la base delle tariffe stesse in favore delle società. Rileva infine che grandi società elettriche mirano ad eliminare le concorrenze che si manifestano e quei controlli elementari che, pur non disturbando lo svolgimento e l'incremento delle iniziative idro-elettriche, possono dare garanzie alle varie categorie degli utenti.

Ramandolo, sugli impianti elettrico-agricoli, rileva che il sistema tariffario non deve preoccuparsi soltanto delle esigenze, del resto legittime, dell'industria produttrice, ma deve tenere conto anche di quelle dell'utenza.

A questo proposito segnala gli accordi periferici intervenuti fra associazioni di agricoltori e società elettriche sul problema tariffario e si augura che il Comitato corporativo voglia considerare impegnativi e collettivi tali accordi, da cui potrà ritrarre notevole beneficio la diffusione delle applicazioni elettrico-agricole.

Discriminare le categorie di utenti

De Castro, a nome dei lavoratori dell'industria, non ritiene che la situazione dei bilanci delle aziende elettriche sia giunta ad un punto tale da non rendere possibile una sensibile riduzione di tariffe con vantaggio definitivo delle stesse aziende che, cessato il periodo delle sanzioni potranno vedere sostituita l'energia elettrica al combustibile estero. Tuttavia i lavoratori, appunto perchè sono convinti della necessità di avviare il capitale verso l'industria elettrica non chiedono alcuna riduzione di tariffe. Essi ritengono però opportuno che si discriminino le categorie degli utenti e ciò, sia a favore dei privati più umili, sia a favore delle industrie agricole ed estrattive che devono assicurare l'autarchia economica della Nazione.

Alle ore 18 il Duce rinvia il proseguimento della discussione a giovedì prossimo alle ore 16 a Palazzo Venezia.

Cordiale colloquio del Duce
col Ministro degli Esteri albanese

ROMA, 11

Di ritorno da Londra, dove si era recato per rappresentare il suo Paese ai funerali del Re Giorgio V, si è fermato per qualche giorno a Roma S. E. Fuad Aslani, Ministro degli Esteri d'Albania. S. E. Fuad Aslani è stato ricevuto dal Capo del Governo che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio per un'ora.

La ricostruzione del «Regio»
L'elogio del Duce a Torino

TORINO, 11

L'immediata ripresa della stagione lirica al Teatro Vittorio Emanuele e la certezza che il Regio sarà presto ricostruito hanno destato nella cittadinanza la più viva soddisfazione.

Il Duce ha inviato a S. E. il Prefetto di Torino il seguente telegramma:

«Alfieri mi ha riferito l'esemplare sollecitudine che ha animato dirigenti di enti e organizzazioni affinchè l'importante stagione lirica torinese non abbia interruzioni e il coraggioso proposito di far risorgere senza indugio, sulle macerie dell'antico glorioso Regio un nuovo teatro. Ciò è perfettamente conforme allo stile fascista. Faccia pervenire agli interessati il mio elogio. Mussolini».

La baronessa Menzinger presidente
dell'Associazione famiglie Caduti

ROMA, 11

Con recente provvedimento del Duce, la baronessa Teresita Menzinger, vedova di medaglia d'oro, è stata nominata presidente del Comitato centrale dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra.

Lavori delle Corporazioni
Gli importanti problemi
delle comunicazioni interne

ROMA, 11

Sabato prossimo il Duce insedierà la XXI Corporazione, quella delle Comunicazioni interne che ha all'ordine del giorno importanti e complessi problemi. Primo fra tutti la revisione della legislazione per la materia degli autoservizi di linea per passeggeri, che hanno assunto un volume d'importanza fondamentale per la Nazione, come è dimostrato dalle cifre che ad essi si riferiscono: linee concesse 3810 per una lunghezza di chilometri 105.971, con un trasporto annuo di viaggiatori di circa 229 milioni. Le organizzazioni sindacali interessate faranno presente la necessità di un testo unico delle norme che regolano la materia e che oggi sono disperse in un numero enorme di leggi, decreti e disposizioni; ma soprattutto l'organizzazione operaia porrà in discussione, pur convenendo in molti punti coi voti delle aziende esercenti, tre principali questioni:

A) piano generale delle autolinee;

B) garanzie finanziarie e trattamento tributario delle aziende;

C) garanzie sociali del servizio.

Per i primi due punti i voti delle due organizzazioni interessate concordano e comunque si riferiscono a questioni particolarmente tecniche. Per quanto riguarda il terzo punto non si possono trascurare due importanti questioni che si riferiscono alla sicurezza del personale trasportato e dei terzi: l'assicurazione contro i rischi della responsabilità civile e le condizioni di lavoro del personale. Una sede più idonea nella nuova legge dovrebbe trovare l'obbligo dell'assicurazione contro i rischi della responsabilità civile, oggi imposta nel disciplinare insieme all'assicurazione contro i danni del materiale gli infortuni del personale e l'incendio. Inoltre dovrebbe stabilirsi un modello di polizza concordata dalle associazioni interessate e approvata dal Ministero, che dovrebbe commisurarsi alle caratteristiche delle linee (persone, tipo della strada), al premio, all'assicurazione. Sarà fatto presente in seno alla Corporazione la considerazione della incolumità dei viaggiatori e dei terzi nella determinazione delle condizioni di lavoro del personale addetto alle autolinee. E' evidente l'opportunità di considerare tale importantissimo aspetto del servizio (durata del lavoro, riposi, garanzie sociali dei lavoratori) nella compilazione del testo unico. La massa operaia ascende ora a oltre 8500 unità e le condizioni di lavoro di questo personale devono essere rivedute ed aggiornate perchè sono ancora regolate da un primo gruppo di norme contrattuali che risalgono ai primi mesi del 1928. Nello stesso interesse della regolarità del servizio e della sicurezza occorre perfezionare sollecitamente le norme che in particolare si riferiscono al personale viaggiante. L'aggiornamento e il perfezionamento delle norme attuali dovranno mirare soprattutto al potenziamento del pubblico servizio, mentre alle aziende deriveranno condizioni più favorevoli che si ripercuoteranno a loro volta sull'andamento dell'esercizio e sul trattamento del personale.

Inoltre bisogna tener presente che a tale personale sono richieste speciali caratteristiche, che giustificano da loro stesse l'inclusione nel testo unico di particolari indicazioni intese ad agevolare il perfezionamento delle condizioni di lavoro.

VITA DELLA NAZIONE

Le interessanti caratteristiche del prossimo censimento

ROMA, 11

Come è stato annunziato il 21 aprile prossimo venturo si svolgerà in tutto il territorio del Regno, nella Libia e nei possedimenti (isole dell'Egeo e Tien-Tsin) l'ottavo censimento della popolazione, che è il primo che a norma della legge sul calendario dei censimenti segua a distanza di soli 5 anni il precedente; gli altri dal 1861 al 1931 si susseguirono di dieci in dieci anni, salvo un'interruzione di venti anni fra il 1881 e il 1901.

A cinque anni di distanza

Le ragioni per cui si vollero intensificare le rilevazioni demografiche si riassumono nella necessità, in tempo di grande incremento di popolazione degli Stati europei, di seguire con maggiore attenzione le variazioni nell'ammontare della popolazione e nella sua struttura qualitativa in connessione colle grandi esperienze sociali ed economiche in corso; ma appunto perchè avviene a soli cinque anni di distanza dal precedente il prossimo censimento sarà più snello e si limiterà a rilevare i caratteri più importanti nello stato della popolazione. In particolare mentre non verranno ripetute le indagini sulle abitazioni e sulle famiglie residenti all'estero, saranno mantenuti i quesiti relativi alla «paternità» e alla «relazione di parentela» (utili soprattutto per le esigenze delle anagrafi comunali delle quali non si può non tener conto), alla «dimora abituale» (necessaria ai fini del calcolo della popolazione residente), alla «cittadinanza», al «sesso», all'«età» e allo «stato civile». Per quanto riguarda la professione» il prossimo censimento consentirà d'ottenere un quadro che metterà in evidenza l'effettiva distribuzione dei censiti nelle professioni effettivamente esercitate nelle diverse classi di aziende. Sarà anche precisato in questo campo lo «stato sociale» del censito in rapporto alla gerarchia tecnica economica dell'azienda in cui lavora.

Per militari di leva, richiamati e volontari il prossimo censimento considererà comune di dimora abituale quello dove dimorano colla loro famiglia, e il nuovo criterio sarà adottato anche per i militari di carriera che alla data del censimento si troveranno in Africa Orientale; in tal modo si eviterà che i militari in Africa Orientale ai quali non si estende il censimento sfuggano al censimento stesso, colla conseguenza che si determinerebbe una sensibile diminuzione in confronto al passato della popolazione residente nel Regno.

Perfetta organizzazione

Saranno tralasciati i dati relativi al «luogo di nascita», alla «religione», alla «istruzione», alla «fecondità delle donne» e alla «disoccupazione», ritenendosi che non si possano essere verificate sensibili variazioni dal 1931. Il prossimo ottavo censimento si avvantaggerà della perfetta organizzazione raggiunta dall'Istituto centrale di statistica. Sulla base dei suggerimenti forniti dallo svolgimento delle indagini demografiche del 1931 l'importante Ente, non solo ha potuto perfezionare la sua attrezzatura, ma, anche fare in modo che tutti i suoi reparti si predispongano a una sollecita rilevazione dei dati connessi al prossimo censimento. Di questa celerità si avrà un esempio eloquente nella comunicazione della popolazione presente al 21 aprile, che sarà fatta nel prossimo maggio, cioè ad appena un mese di distanza dall'effettuato censimento.

I soccorsi alle famiglie dei richiamati
Le domande vanno indirizzate al Ministero degli Interni

ROMA, 11

Risulta che ancor oggi non pochi congiunti dei militari richiamati, trattenuti o volontari alle armi, allo scopo di conseguire il soccorso giornaliero di cui alla legge 22 gennaio 1934 N. 115, rivolgono istanze ai Ministeri della Marina e dell'Aeronautica a seconda dell'arma o del corpo cui il militare appartiene. E' bene ricordare che fino da novembre dello scorso anno il servizio relativo alla concessione di tali soccorsi è stato assunto dal Ministero degli Interni, con l'esclusione di ogni competenza al riguardo da parte dei Ministeri militari.

E' necessario quindi che tutti i familiari interessati si astengano d'ora innanzi dall'inviare ai Ministeri militari anzidetti ogni domanda e ricorso in materia di sussidi; giacchè altrimenti non solo ne seguirebbe un lavoro gravoso ed inutile, ma si avrebbe altresì un sensibile ritardo nell'esame delle istanze, con inevitabile danno degli stessi interessati.

Ad evitare pertanto ogni inconveniente si rammenta che le istanze di soccorso vanno presentate agli appositi uffici comunali. Ogni eventuale ricorso deve rivolgersi alla locale R. Prefettura.

Una messa solenne in suffragio
del Caduto Alberto Ostini

PISA, 11

Oggi, alla presenza di tutte le autorità e gerarchie cittadine dei rappresentanti del Ministero degli Esteri, del Ministero della Stampa e Propaganda, del Ministero della Guerra, di numerose rappresentanze di fascisti, di organizzazioni combattentistiche e sindacali è stata celebrata, nella ricorrenza del trigesimo della morte del sottotenente pilota barone Alberto Ostini, volontario di guerra, medaglia d'argento al V. M. e funzionario del Ministero della Stampa e Propaganda una solenne funzione funebre in suffragio anche degli altri caduti pisani in A. O. nell'adempimento del dovere. Dopo la cerimonia, alla quale ha assistito una folla enorme, S. E. l'Arcivescovo di Pisa ha impartito al tumulo la benedizione e l'assoluzione.

L'annuale della Conciliazione
Un ricevimento offerto
nella sede dell'Ambasciata Italiana

ROMA, 11

Per la ricorrenza dell'anniversario della firma dei trattati lateranensi, l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, conte Pignatti Morano di Custoza, ha offerto nella sede dell'Ambasciata un ricevimento. Le sale erano affollate di personalità e dignitari della Corte Pontificia e della Real Casa. Sono intervenuti i Cardinali Pacelli, Segretario di Stato, Fumasoni-Biondi, Verde, Laurenti, Salotti, Caccia Dominioni, Canali, Cremonesi, Iorio, Boetto, Marjani, il gran maestro del Sovrano militare ordine di Malta, il Ministro di Casa Reale sen. Mattioli Pasqualini, il Sottosegretario Tumidei, il primo aiutante di campo generale di S. M. marchese Generale Asinari di Bernezzo, il primo mastro delle cerimonie conte di Sant'Elia, deputati e senatori, il Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede al completo, numerosi prelati, tra cui i monsignori Ottaviani, Arborio, Mella, Di Sant'Elia, l'ordinario militare d'Italia mons. Bartolomasi ed una folla di dame e gentiluomini dell'aristocrazia e del patriziato di Roma.

S. E. Ascalesi accompagna un'offerta d'oro
con un nobile patriottico discorso

NAPOLI, 11

S. E. il Cardinale arcivescovo Ascalesi seguito dai Vescovi ausiliari si è recato alla Casa del Fascio per consegnare le offerte d'oro alla Patria. Ricevuto con gli onori dovuti al suo grado ed ossequiato dalle gerarchie del Fascio napoletano il Presule si è subito recato nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, dove ha deposto sull'ara una cospicua offerta d'oro personale e dei suoi familiari, quella dei Vescovi ausiliari della diocesi dell'unione cattolica di beneficenza del capitolo e del collegio dei parroci, soffermandosi poi a recitare le preghiere in suffragio. Nella sala delle adunate il Segretario federale ha ringraziato il Cardinale mettendo in rilievo l'alto significato dell'offerta fatta nel giorno in cui si celebra l'anniversario della conciliazione.

Ha espresso ancora all'eminente Presule a nome del Fascismo napoletano sentimenti di gratitudine per tutte le opere di bene che egli ed i parroci hanno svolto a favore del popolo di Napoli e della provincia specie in questi ultimi tempi. Il Cardinale Ascalesi ha risposto augurando che tutte le forze e l'iniquità schierate contro l'Italia siano infrante perchè esse sono dirette proprio contro la civiltà e contro la religione. Ha concluso inneggiando all'Italia più grande e più prospera augurando che la terra ove si combatte sia presto redenta completamente.

Anche il Vescovo di Brescia

BRESCIA, 11

In occasione dell'anniversario della Conciliazione, mons. Tredici, Vescovo di Brescia, si è recato alla Federazione fascista, dove ha consegnato al Federale un artistico crocifisso d'oro, pronunciando brevi patriottiche parole. Il Segretario federale ha risposto ringraziandolo e facendo rilevare l'alto significato del simbolico dono.

Per l'educazione artistica dei lavoratori
Il "Sabato teatrale,,
geniale iniziativa del Regime

ROMA, 11

Col «Sabato teatrale» il Regime si propone di sviluppare sempre più l'educazione artistica delle masse lavoratrici e richiamarle all'amore per il teatro, fonte di godimento artistico e di elevazione morale. Questa del teatro è una delle forme più caratteristiche e che le masse con prontezza di slancio, che ne testimonia l'esatta comprensione, hanno dimostrato di apprezzare e gradire in modo particolarissimo. I primi spettacoli del «sabato teatrale», che il Regime ha istituito per i lavoratori, hanno riportato nelle principali città d'Italia un successo superiore ad ogni previsione. Le masse lavoratrici hanno risposto entusiasticamente all'appello delle organizzazioni dopolavoristiche e sindacali affollando in ogni città le sale

I vincitori del concorso
per il piano regolatore di Aprilia

ROMA, 11

Al concorso per il piano regolatore di Aprilia indetto dall'Opera nazionale per i combattenti il 25 novembre u. s., hanno partecipato numerosi architetti ed ingegneri dimostrando, anche nell'ampiezza, nella profondità e nell'accuratezza dello studio compiuto l'interesse per questa nuova affermazione del Regime voluta dal Duce a coronamento della redenzione dell'Agro Pontino. Complessivamente sono stati presentati 16 progetti.

La Commissione giudicatrice, presieduta da S. E. Di Crollalanza presidente dell'Opera è costituita da S. E. il prof. Gustavo Giovannoni in rappresentanza dell'Istituto nazionale di urbanistica, del gr. uff. ing. Domenico De Simone presidente della prima sezione del Consiglio superiore dei LL. PP., dall'architetto Vincenzo Fasolo in rappresentanza del Sindacato nazionale architetti e dell'ing. Angelo Ugo Beretta in rappresentanza del Sindacato nazionale ingegneri, oltre che dal segretario generale e da funzionari dell'Opera combattenti. Ha chiuso i suoi lavori dichiarando vincitore il progetto presentato dagli architetti dott. Concezio Petrucci e dott. Luciano Mario Tufaroli e dagli ingegneri dott. Emanuele Filiberto Paoloni e dott. Riccardo Silenzi.

Il secondo premio è stato assegnato al progetto dell'arch. Filipponi Domenico e dell'ing. Apolloni Ranieri.

S. E. Respighi migliorato
dopo la trasfusione del sangue

ROMA, 11

Le condizioni di salute del maestro Ottorino Respighi, Accademico d'Italia, da vari giorni ammalato, si mantengono stazionarie. Domenica mattina lo stato dell'illustre compositore suscitò vive apprensioni e i medici curanti sottoposero l'infermo alla trasfusione del sangue. L'operazione ebbe buon esito.

La morte del poeta futurista Fillia

TORINO, 11

L'altro ieri è morto, ucciso da una lunga dolorosissima malattia, Fillia, il più dinamico e animoso seguace di F. T. Marinetti, una specie di luogotenente, quando il creatore del movimento futurista era all'estero o, come ora, impegnato in azioni guerriere.

I 2596 anni dell'Impero nipponico
festeggiati al rombo dei cannoni

TOKIO, 11

Oggi è stato solennemente celebrato in tutto il Giappone il 2596.o anniversario dell'ascesa al trono del primo imperatore Gimmu Tenno, avvenuta nell'anno 660 A. C. L'Imperatore ha fatto distribuire alle società di beneficenza dei doni. Alla cerimonia speciale, svoltasi nella mattinata a Tokio, hanno assistito 10 mila persone. Mentre tuonavano i cannoni delle 35 navi da guerra raccolte nella rada, 39 aeroplani sorvolavano la capitale.

Il Re di Grecia presiederà
una riunione dei capipartito

ATENE, 11

Il Re ha ricevuto oggi il Presidente del consiglio Demerdzjs che lo ha messo al corrente della situazione politica. Subito dopo il Sovrano ha deciso di convocare per giovedì prossimo tutti i capi partito a Palazzo. La riunione sarà da lui stesso presieduta. Sarà discussa la formazione del nuovo Governo in base ai risultati delle recenti elezioni.

Si ha ragione di ritenere che la decisione del Re sia la conseguenza diretta delle difficoltà sorte durante i negoziati preliminari svolti da Demerdzjs con i vari capi partito per il rimpasto ministeriale.

Migliaia di disoccupati
saccheggiano i forni di Mitilene

ATENE, 11

A Mitilene si sono verificati dei disordini. Migliaia di disoccupati della campagna, che molto risentono della scarsa produzione delle olive, scesi in città e direttisi al mercato hanno saccheggiato alcuni forni e hanno fatto violente dimostrazioni davanti alla Prefettura ed al Tribunale. E' intervenuta la polizia, rafforzata da reparti dell'esercito, e ha sparato in aria. Ai disoccupati sono stati poi distribuiti viveri.

Il complotto comunista nel Cile
Un comunicato del Governo

SANTIAGO DEL CILE, 11

E' stato pubblicato un comunicato ufficiale che dichiara fra l'altro: Da parecchi mesi il Governo era informato della preparazione nel Cile di attentati comunisti organizzati all'estero con la cooperazione di elementi cileni. Lo sciopero parziale delle ferrovie il 3 febbraio servì di pretesto ai comunisti per scatenare la loro azione. Lo sciopero essendo in regresso, i comunisti pretesero di vivificarlo estendendolo ad altri settori del lavoro. Il Governo, in possesso di documenti che provano l'attività dei comunisti, allo scopo di sradicare il male, ha fatto procedere all'arresto di dirigenti del movimento e li ha deferiti ai tribunali. Altri scioperi essendo scoppiati a Santiago ed in altre città, lo stato d'assedio è stato proclamato in qualche provincia. Gli agitatori vengono relegati in punti lontani del territorio. Attualmente i servizi ferroviari funzionano normalmente

Numerose personalità cattoliche
arrestate in Germania

BERLINO, 11

Circa cento persone tra cui molti sacerdoti e religiosi sono state arrestate dalla polizia segreta del Reich negli ultimi giorni, secondo notizie trapelate da ottima fonte. Tutti gli arrestati sono personalità del movimento giovanile cattolico germanico. Gli arresti sono in maggior parte avvenuti a Duesseldorf e in altri centri renani. Alcuni soltanto sono stati compiuti nella capitale.

Riservatezza sulle manovre
della flotta degli Stati Uniti

SAN PEDRO DI CALIFORNIA, 11

La flotta americana del Pacifico è salpata nel più grande segreto per le manovre che dureranno cinque giorni. I giornalisti e i fotografi si sono visti rifiutare l'autorizzazione ad assistere agli esercizi che saranno di un genere del tutto nuovo e sui quali deve essere mantenuto il segreto.

Due funzionari portoghesi arrestati

LISBONA, 11

In seguito ad un gran numero di querele sono state effettuate perquisizioni presso undici uffici di agenti di polizia privata e sono stati arrestati due direttori degli uffici stessi.

L'immunità parlamentare tolta
a un deputato spagnolo per furto

MADRID, 11

La deputazione permanente delle Cortes ha concesso il ritiro della immunità parlamentare richiesta contro l'ex deputato socialista Gonzales Pena, il quale sarà quindi processato per aver partecipato al furto di quindici milioni di pesetas commesso nella succursale del Banco di Spagna di Oviedo durante i movimenti rivoluzionari dell'ottobre 1934.

Il processo d'Aix en Provence
La pena capitale chiesta
per i quattro ustasi

AIX EN PROVENCE, 11

Il Procuratore Generale Roll ha pronunciato oggi la sua requisitoria. Fin dal principio egli annuncia che chiederà la pena capitale contro gli ustasi, che egli non può separare nella punizioni perchè per lui le loro responsabilità sono uguali e la volontà del delitto è una sola. Il Procuratore Generale fa un ritratto di Re Alessandro e di Luigi Barthou, e quindi parla delle circostanze dell'attentato, mostrando l'armamento pericoloso ed il viaggio lungamente preparato e minuziosamente organizzato, e mette in rilievo che l'accusato Kraly era armato nel medesimo modo che l'assassino Kelemen, e Pospisil ed Erraich dovevano essi pure essere armati con le armi consegnate nella stazione di Saint Nazaire. Quattro assassini erano così pronti a darsi il cambio. Da una parte Kelemeu e Kraly, ed in riserva Pospisil ed Erraich, che avrebbero ucciso il Re se gli aggressori di Marsiglia non fossero riusciti nel loro intento.

Il Procuratore Generale ha continuato la sua requisitoria mostrando la parte preponderante avuta da Pospisil la cui influenza sugli altri accusati è incontestabile. Egli era stato condannato a morte per parecchi attentati. Il Procuratore Generale ha esaminato poi la organizzazione degli ustasi, di cui era capo Ante Pavelic. L'Ustascia, gruppo di insorti di lingua croata, dispone di risorse finanziarie immense, ma non si potè mai stabilire donde venissero tali denari. Occorreva avere degli esecutori e sono stati reclutati fra gli intellettuali, fra i militari e i criminali. Alle reclute venne fatto prestare un terribile giuramento di obbedienza passiva. Il Procuratore Generale dà lettura di numerosi documenti; quindi viene a parlare particolarmente del delitto di cui sono accusati gli associati che — dice il Procuratore Generale — sono degli assassini. Tutti e tre gli accusati, egli dice, devono essere puniti con la pena capitale, perchè essi hanno agito con premeditazione, con l'aggravante della concomitanza e con la pluralità di delitti. Sono dei professionisti dell'assassinio. Il Procuratore Generale esorta quindi i giurati a fare giustizia applicando una pena esemplare.

La requisitoria così termina e l'udienza è tolta. Domani si avranno le arringhe e nella serata sarà pronunciato il verdetto.

La morte di Henry Raymond

FRIBURGO, 11

E' morto all'età di 58 anni, il dott. Henry Raymond, professore alla Facoltà di scienze dell'Università di Friburgo. Il defunto godeva di una fama mondiale. Nel 1917 quando vennero intavolate trattative a Matran, presso Friburgo, per la conclusione di una pace separata tra gli alleati e l'Austria, il prof. Raymond fu agente del Governo francese.

I molti locali e le molte finestre
della nuova sede della Lega

GINEVRA, 11

Il nuovo palazzo nel quale la S. d. N. si trasferirà a partire dal 17 febbraio è certamente uno dei più vasti del mondo. Il numero degli uffici e degli altri locali del palazzo si eleva a 900, il numero delle porte è di 1700, quello delle finestre di 1650. Vi sono 21 tra ascensori e montacarichi. Le spese per il trasloco della S. d. N. si eleveranno a 75 mila franchi svizzeri. L'insieme delle spese supplementari necessarie per la manutenzione e per il personale del nuovo palazzo si eleverà a 750.000 franchi svizzeri annui.

I rigori invernali sull'Europa
Violenta mareggiata nella laguna veneta

8 vittime fra i pescatori
di Chioggia, Burano e Marghera

VENEZIA, 11

Il furioso maltempo di ieri, che ha sconvolto le acque del mare della Laguna, ha fatto purtroppo, come si temeva, numerose vittime. La tempesta, cessata durante la notte, ha dato quest'oggi un tragico bilancio.

La prima macabra scoperta è stata fatta stamane da alcuni pescatori, che hanno scorto alla deriva, in prossimità di Mazzorbo, una piccola barca, sulla quale hanno rinvenuto morto assiderato il pescatore Luigi Costantini, di 63 anni, da Burano. Il poveretto, partito la mattina per la pesca, era stato sorpreso dalla bufera in piena Laguna e aveva lottato invano per tutta la giornata e parte della notte per raggiungere l'isola più vicina.

Poco più tardi, nel canale, venne trovata una barca che andava alla deriva coi cadaveri di una donna e di un ragazzo. Si tratta di certa Vittoria Maria Bubacco, di 36 anni e di Giuseppe Marella, di 14 anni, abitanti a Burano. La donna, con una sorella e alcuni suoi figli, si era recata a visitare dei parenti a Tre Palade. Al ritorno, scoppiata la bufera era riparata in un'isola. Qui alcuni pescatori avevano preso a bordo della loro barca i ragazzi e la sorella, che trasportavano sani e salvi a Burano. La donna invece, che era espertissima vogatrice, aveva ripreso il viaggio col ragazzo, ritenendo che la sua barca, sufficientemente alleggerita, avrebbe potuto giungere in salvo a Burano. Senonchè, dopo una strenua lotta col vento e con la neve sopravvenuti nella notte, la Bubacco si sperdette in Laguna e, ormai esausta, fu colta dalla morte per assideramento insieme al ragazzo.

Si dà inoltre ormai per perduta una barca partita alle 15.30 di ieri per Marghera con un carico di fosfati diretta a Murano, a bordo del quale erano certi Attilio Molin, di 42 anni e il ragazzo Giuseppe Tagliapietra, di 15 anni. I vogatori di una seconda barca che faceva convoglio con la prima, e che in condizioni drammatiche sono riusciti a raggiungere terra, hanno raccontato di aver visto i loro compagni lungo il Canale Vittorio Emanuele III in atto di disfarsi del carico.

A queste cinque vittime della Laguna se ne aggiungono altre tre fra i pescatori di Chioggia. La flotta peschereccia chioggiotta è stata colpita gravemente dal maltempo. Numerosi bragozzi sono riusciti fortunatamente a prendere terra lungo il litorale, mentre altri sono stati portati sulla costa. Una parte di questi equipaggi è riuscita a salvarsi, ma i due componenti il personale del bragozzo «Irma», Giovanni Penzo e un tale Pietro, non meglio identificato, sono annegati nel naufragio della loro imbarcazione. Sulla spiaggia del Po della Pila è stato trovato stamane arenato il bragozzo «Risorto» un componente l'equipaggio del quale, certo Giuseppe Donaggio, di 38 anni, è annegato.

Due piroscafi incagliati
e pescherecci in pericolo presso Ancona

ANCONA, 11

In seguito ad un fortunale scatenatosi nelle prime ore di stamane lungo la costa adriatica, alcune barche pescherecce hanno corso il pericolo di affondare. Dopo sforzi inauditi quasi tutte sono riuscite a riguadagnare la riva. Manca all'appello un motopeschereccio della marineria di Pesaro, il cui equipaggio però è stato tratto in salvo da un altro motopeschereccio. Alcune barche si sono arenate lungo la costa senza vittime. Del peschereccio «Antonio» di Pesaro manca un marinaio.

Fuori del porto e precisamente sotto il monte Conero, verso Portonovo, il piroscafo spagnolo «Rita Garcia» si è incagliato ed una falla si è aperta nel suo fianco per cui si riteneva impossibile il salvataggio. Le nostre autorità portuali hanno però provveduto a recare soccorsi e si sta ora procedendo al salvataggio dell'equipaggio composto di circa 30 uomini. Fino alle ore 15 ne erano stati salvati 15 a mezzo di cavi lanciati a bordo del piroscafo dalla rupe del monte Conero. Lungo la spiaggia di Pesaro si è arenato il piroscafo russo «Chiukovich». L'equipaggio è salvo.

Forti nevicate in Jugoslavia

BELGRADO, 11

In tutta la Jugoslavia, anche nella giornata di oggi, hanno continuato a imperversare forti nevicate. Il traffico ferroviario nella vecchia Serbia e nella Dalmazia è stato seriamente ostacolato. In seguito alle ultime bufere di neve, in quasi tutto il Paese, le linee telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

Otto morti in Inghilterra
La Manica sempre impraticabile

LONDRA, 11

La tempesta artica che ha imperversato da 24 ore sulle isole britanniche, ha fatto finora sette vittime, molte diecine di persone sono rimaste ferite. Numerose navi sono in pericolo nella Manica. Un canotto a remi dell'Università di Reading si è capovolto sul Tamigi, durante una regata di allenamento. Un rematore è annegato.

30 sotto zero in Polonia

VARSAVIA, 11

Un'ondata di freddo eccezionale ha investito le Polonia, raggiungendo i 20 gradi sotto lo zero a Varsavia e fino a 30 nelle zone settentrionali. Le grandi nevicate intralciano il movimento ferroviario.

Le comunicazioni con la Grecia
interrotte nei Balcani

SALONICCO, 11

La temperatura è precipitata in modo sensibilissimo. Imperversano violenti uragani sul mare, di modo che tutte le navi sono rimaste nei porti. A causa delle bufere di neve in tutti i Balcani sono interrotte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche fra la Grecia e l'estero. In tutta la Tracia e la Macedonia si segnalano grandi nevicate.

Temporali di neve in Romania

BUCAREST, 11

Dopo un gennaio quasi primaverile, oggi in tutta la Romania si è precipitati nel più rigido inverno. Da certi punti del Paese si annunciano temperature fino a 21 gradi sotto lo zero. Inoltre fortisisme nevicate e disastrosi uragani. Il traffico ferroviario ha potuto finora essere in maggior parte mantenuto. Però non si riesce a far partire i treni in perfetto orario. Si temono specialmente nelle zone orientali del Paese delle copiosissime nevicate che paralizzerebbero ogni traffico. Sul Mar Nero imperversano temporali, di modo che le navi non possono abbandonare i porti. A Bucarest, a causa delle nevicate, si sono avuti alcuni incidenti di traffico.

28 annegati nel rovesciamento
di una nave traghetto

ELOORE (Presidenza di Madras), 11

Ventotto persone sono annegate in seguito al rovesciamento di una nave traghetto presa in una forte corrente dal fiume, vicino a Bhimavam, a 17 miglia da Elcore.

Violenta burrasca sull'Estonia

TALLINN, 11

Una violentissima burrasca di neve si è abbattuta sull'Estonia. Molte case sono state scoperchiate dal vento e moltissimi pali telegrafici sono stati abbattuti. Le disgrazie provocate dalla burrasca sono numerose e parecchie linee ferroviarie sono ostruite dalla neve. Il treno Tamsolu-Paide è rimasto bloccato ed i viaggiatori hanno dovuto proseguire con altri mezzi di trasporto.

Stati americani isolati

NEW YORK, 11

Gli Stati del Wisconsin, Utah, Illinois e Dakota e numerose località del Minnesota sono tagliate dal resto del mondo a causa delle enormi nevicate.

A Waterlown, nel Dakota del Sud, la neve ha un'altezza di più di due metri.

Idro transatlantico francese
sperduto nell'Oceano

PARIGI, 11

Il «Paris Soir» pubblica: Si è sempre senza notizie dell'idrovolante «Città di Buenos Aires», che aveva a bordo cinque uomini di equipaggio e trasportava il corriere dalla Francia al Sud America. Le condizioni meteorologiche erano pessime alla sua partenza da Natal, avvenuta ieri alle 8.50. L'idrovolante ha benzina per 27 ore. Le navi della compagnia «Air de France» fanno ricerche dell'idrovolante. L'ultima segnalazione della radio di bordo fu fatta ieri alle 15, quando l'apparecchio si trovava a circa mille miglia dalla costa sud americana.

L'aviatore cubano Meledez, che in un apparecchio monoposto si è levato in volo ieri da Natal alle ore 8, per attraversare l'Atlantico del sud, non è stato segnalato in nessun posto.

Scosse di terremoto in India
Numerosi feriti - Vivo panico

CALCUTTA, 11

Si ha da Muzafakur che in seguito a scosse di terremoto si sono avuti numerosi feriti tra gli abitanti che circolavano nelle strade. Le scosse sono state pure avvertite in altre località. In una scuola si è manifestato grande panico e parecchi scolari sono rimasti gravemente feriti.

Un battello - faro alla deriva

MARSIGLIA, 11

La stazione radiotelegrafica ha captato stamane il seguente messaggio dalla radio di Fishguardi: «Il battello faro Drauntroch che va alla deriva si trova a 51 gradi e 40 primi di latitudine nord e a 8 gradi e 15 primi longitudine ovest e chiede soccorso».

Il ricupero dei naufraghi
sopra un banco di ghiaccio

ERE WSTER, 11

Una nave guardacoste, aprendosi il cammino attraverso i ghiacci, è riuscita a salvare i sette operai del campo del lavoro governativo, che erano stati trasportati ieri alla deriva su un blocco di ghiaccio staccatosi dalla costa.

Aereo inglese precipitato
I piloti e sei passeggeri feriti

JOHANNESBURG, 11

L'aeroplano «Artemis» dell'Imperial Ayrways si è schiacciato al suolo ieri sera, dopo aver decollato da Pietermartitzbou, diretto a Johannesburg. I due piloti hanno avuto le gambe spezzate e sei passeggeri sono rimasti leggermente feriti.

Tre assassini impiccati in Bulgaria

SOFIA, 11

Stamane tre assassini condannati alla pena di morte sono stati impiccati dal boia. Negli anni 1933 e 1934 essi avevano compiuto oltre 20 rapine a mano armata e in alcuni casi avevano anche assassinato le loro vittime.

Londra è piena di scarafaggi

LONDRA, 11

La Società entomologica chiede fondi per avere i mezzi di combattere gli scarafaggi che in questi ultimi tempi sono aumentati in modo impressionante. Le palafitte del Tamigi sono rosicchiate da questi immondi animaletti che si trovano persino per le strade.

ITALIANI SOTTOSCRIVETE AL

PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5%,,

non soggetto a conversione fino al 1° luglio 1956-XXXIV

INTERESSI ESENTI DA IMPOSTE PRESENTI E FUTURE; TRASFERIMENTI DEI TITOLI ESENTI DA OGNI TASSA DI REGISTRO E BOLLO E DALLE TASSE DI SUCCESSIONE E DONAZIONE.

Il Consorzio di emissione del Prestito ha altresì il compito della formazione del mercato del titolo e del suo sostegno.

LE SOTTOSCRIZIONI POSSONO EFFETTUARSI:

a) *mediante pagamento in contanti o versamenti rateali del prezzo di emissione;*

b) *col deposito dei titoli del Prestito Redimibile 3.50 - 1934 al prezzo di L. 80 per ogni 100 lire di capitale nominale, integrato dal versamento in contanti o rateale di L. 15*

Sono inoltre accettati in sottoscrizione i certificati nominativi del Prestito Redimibile 3,50 emessi in virtù del Regio Decreto-Legge 3 febbraio 1934 - XII anche se gravati da vincoli di usufrutto, da ipoteca cauzionale oppure da vincoli dotali, nonchè i titoli nominativi ed al portatore costituiti in deposito a qualsasi titolo presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, Banche, Casse di Risparmio, Istituti di Credito in genere, Enti pubblici, Società commerciali o private.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Enti ed Istituti di Credito componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia.

Bollettino meteorologico
11 febbraio

Città	Press. bar	Stato del cielo e del mare
Trieste	aum.	sereno, mosso
Roma	aum.	misto, agitato
Torino	aum	coperto
Milano	var.	coperto
Genova	var	misto, mosso
Venezia	aum	misto, mosso
Firenze	aum.	misto
Ancona	aum.	nev., tempest.
Bologna	var.	sereno
Napoli	—	—
Taranto	—	—
Palermo	aum.	sereno, calmo
Catania	var.	sereno, grosso
Cagliari	aum.	coperto, calmo
Tripoli	—	—
Messina	aum.	misto, mosso
Trento	—	—
Lecce	aum.	misto
Bari	—	—
Sanremo	dim.	coperto, mosso
Bengasi	—	—
Rodi	dim.	piovoso, mosso
Rimini	aum.	misto, grosso
Foggia	aum	misto
Sassari	staz.	misto

Previsioni emesse alle ore 12 per 24 ore: Tendenza generale ... persistenti condizioni di instabilità del cielo: generalmente nuvoloso ... golari schiarite, qualche nevicata sull'Appennino centrale e meridionale, pioggie sulla Sardegna e sul basso tirrenico. Venti: molto forti ... l'alta e media Italia, maestrali ... nente in graduale diminuzione ... tà. Temperatura: in diminuzione ... gioni meridionali, quasi stazionaria ... ve. Mare: molto agitato o grosso ... tico e i bacini meridionali, agitati ... to agitati gli altri mari.

COMUNICA...

AVVISO D'ASTA - Si rende noto ... giorno 20 febbraio 1936, alle ore ... ete, via Molingrande N. 6-3, ... Fiat, si procederà alla vendita ... tocarro Fiat 634 targa N. 8002 ... **celliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Rendo noto ... ni 13 corr., alle ore 10, in via ... procederò alla vendita di mob... e crediti fallimentari. **L'ufficiale ... rio LUIGI ROSSI.**

dott. Pino Taglia...
specialista ostetrico-gine...
ha ripreso la sua atti...

Avendo il negozio in Manif...
via Emo Tarabo...
(di fronte la Società Operaia T...)
prelevato tutta la merce d...
E. VELICO...
(in articoli di ricamo)
inizierà domani **GIOVEDI'** ...
SVENDITA a prezzi straordin...
te convenienti. Approfittate ...
GRANDE OCCASIONE

ERNI...
NON PORTATE PIÙ IL VOSTR...
Tormento inutile e dannoso se i ... schiacciano l'Ernia contro l'inguine ... spesso lo strozzamento, l'ingrandime... scesa in basso.
Se volete evitare questi gravi inco... avere la vera sensazione di non ess... ferenti di Ernia, provate la nuova inv... la Casa del
dott. M. BARRERE e dott...
SUPER-NEO BAR...
Senza compressori - Senz...
Lo specialista riceve personalme...
TRIESTE - Presso Studio Medi... Genova 13, III p., venedì 14 f...
Catalogo gratis: Barrere Dr... Corso Venezia, 63 - MILANO

Contro l...
sanzion...
Gli oli e i grassi pro... in Italia non sono suffic... al consumo nazionale... sta riflettere che nel 1... furono importati 523... quintali di olio d'oli...
Di qui la necessità di risp... miare quanto più è po... bile l'olio d'oliva e i gr... nei vostri condime...
Il **Super-Cir...** composto con pomid... sano e fresco sostituisce... gran parte i grassi e gli ... vegetali specialmente ... quei condimenti e in qu... salse, vanto della cu... italiana, che rende ... così accette al palato ... forti razioni di idrati di c... bonio: riso, macchero... patate, polenta, ecc. ed ... alimenti poco sap...
Super-Ciri...
significa economia e bu... cucina
SUPER CIRIO

DOPO DUE MESI

Hoare tornerà fra giorni a far parte del Governo che lo aveva allontanato

LONDRA, 11

Sir Samuel Hoare, il Ministro degli Esteri «dimissionato» il 19 dicembre da una congiura di sanzionisti che aveva le sue radici nell'interno del Gabinetto ministeriale, tornerà fra giorni al potere.

Un colloquio con Baldwin

Il Primo Ministro Baldwin, che si è lasciato prendere la mano dal panico pericoloso creato nella maggioranza della Camera, ha oggi avuto un lungo colloquio con Hoare per discutere sulle condizioni nelle quali l'ex Ministro tornerà al potere. E' un avvenimento di cui si parla poco ma che ha un significato e una importanza fondamentale nell'attuale situazione internazionale. Poco importa sapere quale portafoglio sarà affidato a Hoare: se cioè sarà creato per lui il Ministero della Difesa Nazionale o se gli si affiderà il compito di coordinare il lavoro dell'aumento degli armamenti tra i tre Gabinetti militari, oppure se sarà Ministro della Marina, nell'ipotesi che Lord Monsell, alla fine della Conferenza navale, rassegni le dimissioni. L'importanza risiede nel suo ritorno al potere con tutte le sue idee intatte e con una autorità enormemente aumentata: aumentata di tanto che Baldwin non esita a richiamarlo.

Il discorso di Hoare alla Camera dei Comuni è del 19 dicembre scorso e la lettera ai suoi elettori, che confermava ed ampliava i principii esposti e metteva in luce il trattamento subdolo di cui era stato oggetto, è di sei giorni fa. Il suo ritorno non potrà tardare che di pochi giorni: in tutto due mesi precisi, quasi occupati dalle vacanze parlamentari. E Hoare rientra in quel Gabinetto dove figurano il signor Eden, John Simon e qualche altro Ministro che per ragioni varie hanno fortemente cooperato per le sue dimissioni, mentre Sir Austin Chamberlain sollevava contro di lui la maggioranza della Camera dei Comuni. E' facile comprendere che si troverà nel Gabinetto in situazione di privilegio, perchè è stato richiamato pur non avendo rinunciato ad alcuna delle sue idee. La lettera che egli ha pubblicato sul *Times* ieri rettificava solo le deduzioni di un aspro commento lanciatogli contro dal giornale ufficioso, ma non ripiegava da alcuna posizione.

Le lezioni della realtà

Che cosa è dunque avvenuto? Quali avvenimenti si sono svolti perchè oggi Hoare ritorni sul suo cammino, perchè Ministri ultrasanzionisti e sanzionisti societari e difensori del «paragrafo 3 dell'art. 16», come Sir Austin Chamberlain, col grosso dei membri dell'Unione per la Società delle Nazioni, con appello di Arcivescovi di Canterbury e di York non si sollevino contro il responsabile, assieme a Laval, delle proposte conciliative di Parigi?

E' avvenuto semplicemente nel Gabinetto e nella maggioranza della Camera inglese, quello che avviene nella opinione pubblica: si aprono gli occhi e si vede il pericolo. In altre parole si vede che Sir Samuel Hoare aveva ragione, ed anzi che lasciarlo aumentare l'autorità e la popolarità fuori del Gabinetto, lo si fa rientrare trionfalmente. Hoare è l'unico uomo politico britannico investito di responsabilità di Governo, che abbia veduto giusto nella politica di avversione all'Italia; l'unico che abbia compreso a tempo che la controversia italo-etiopica, banale fra i problemi mondiali, poteva diventare il barile di polvere capace di provocare la guerra in Europa, se si continuava ad alimentarla. E' stato il solo che abbia sentito il peso dell'Italia negli affari dell'Europa e di rimbalzo su quelli dell'Impero britannico.

Il signor Eden, trascinato dalla acerba passione, per un momento ha trionfato; poi gli avvenimenti sono stati più forti di lui ed egli, contro voglia, ha dovuto cominciare a credere alla realtà. Sir Samuel Hoare, pur non avendo alcuna responsabilità diretta sul Foreign Office, per il solo fatto della sua presenza nel Gabinetto e con la sua esperienza recentissima di affari internazionali, agirà da elemento moderatore e chiarificatore nelle decisioni future.

Uscire da un vicolo cieco

Si tratta soprattutto per la Gran Bretagna di uscire da un vicolo buio, cieco e pericoloso nel quale si è cacciata a testa bassa in un momento di inaudita incomprensione. Occorrono uomini di coraggio per tornare indietro senza danno: Sir Samuel Hoare ha già dato prova di essere di quelli.

L'Italia è direttamente interessata a questo episodio ministeriale inglese perchè è proprio per avversione all'Italia che furono imposte a Hoare le dimissioni. Per questo il suo ritorno al potere tocca l'Italia da vicino come un sintomo assai eloquente dell'evoluzione che è già in atto nella politica britannica; e per questo ci si può compiacere che all'ex Ministro degli Esteri britannico sia resa giustizia da coloro stessi che lo hanno combattuto e allontanato. Già c'è ben altro nel mondo che il conflitto italo-etiopico. C'è tuono di guerra in Estremo Oriente tra la Russia e il Giappone, e c'è in Europa la preoccupazione sul Reno e altrove. Le recenti conversazioni di Parigi, terminate in una confusione generale, ne sono la dimostrazione.

Sir Samuel Hoare ha compreso da molto tempo il valore della forza e della disciplina dell'Italia e non ha esitato a proclamarlo. Le sue parole hanno scosso, se non fatto ricredere la politica inglese. Subito dopo il suo discorso alla Camera dei Comuni si ebbe la sensazione che l'ex Ministro era diventato una figura di primo piano nella politica inglese. Ora egli ritorna al potere. Se per una ragione qualsiasi Baldwin lasciasse l'altissima carica di Primo Ministro, non si vede nel partito conservatore altra figura che potrebbe succedergli e non è azzardato certo di affermare fin da ora che Sir Samuel Hoare sarà forse fra non molto il Primo Ministro del Governo britannico.

Una flottiglia di cacc'a inglesi lascia il Mediterraneo

GIBILTERRA, 11

La sesta flottiglia di cacciatorpediniere, da tempo ancorata nel nostro porto, ha ricevuto stamane l'ordine del tutto inatteso di levare le ancore e di fare ritorno immediato in Inghilterra. Le prime unità della flottiglia sono infatti partite alle 15.30 (ora locale). (United Press).

Una moz'one alla Camera dei Comuni contro i trasferimenti di territori

LONDRA, 11

Diciassette deputati conservatori hanno presentato agli uffici della Camera dei Comuni una mozione ostile a tutti i trasferimenti di territori britannici a profitto di Potenze straniere, si tratti di colonie, di protettorati o di Paesi sotto mandato.

Le trattative anglo-egiziane

Discussione sulle clausole militari

LONDRA, 11

In ambienti autorevolmente informati si dichiara che le difficoltà preliminari che bloccavano l'inizio dei negoziati anglo-egiziani sono in procinto di essere superate. Sembra che sia stata finalmente trovata una formula per dare soddisfazione agli egiziani, i quali insistono per l'assicurazione britannica del mantenimento dello «statu quo» attuale nell'eventualità di un fallimento delle trattative. E' generalmente previsto che Sir Miles Lampson, Alto Commissario britannico in Egitto, inizierà le trattative con la delegazione egiziana nel corso della prossima settimana. Poichè le clausole militari del nuovo trattato saranno discusse con assoluta precedenza su tutte le altre, parecchi ufficiali delle forze armate britanniche sono già in Egitto per assistere in qualità di consultori Sir Miles Lampson nelle trattative anzidette.

L'Italia man'iene intatti la sua forza e il suo peso in Europa

ROMA, 11

Il *Giornale d'Italia* replica agli ultimi rilievi del *Temps* sulle posizioni politiche italiane e sulle loro conseguenze. Il giornale francese, fra le cause determinanti della nuova attività diplomatica svoltasi nei giorni scorsi a Londra e a Parigi, vorrebbe scoprire la *«ritirata dell'Italia dal concerto delle Potenze conservatrici della pace europea»*, e la perdita del Governo fascista in conseguenza del conflitto etiopico *«di una parte dei mezzi che potevano permettergli di agire efficacemente in Europa»*, perdita che mal si concilierebbe *«con la legittima volontà spesso manifestata dal Governo fascista di avere in Europa una funzione di primo piano»*.

Il *Giornale d'Italia* rileva che queste affermazioni sono alquanto sommarie e troppo interessate per la tesi dei nuovi indirizzi politici che si vuol sostenere. Non vi è, prosegue il giornale, alcuna deliberata ritirata italiana dal concerto delle Potenze conservatrici della pace. Vi è invece la rinnovazione di un deliberato tentativo delle Potenze, che si pretendono depositarie della pace europea, di mettere l'Italia fuori dal loro concerto. Questo tentativo fu già iniziato e attuato con pieno successo per opera dell'Inghilterra e della Francia al tempo della Conferenza della pace e del Trattato di Versaglia. Nonostante questa colpevole premessa l'Italia fascista ha operato per l'ordine e la pace d'Europa. L'idea mussoliniana centrale del Patto a quattro è stata ispirata da questa volontà. La pretesa violazione italiana del Patto ginevrino, nel quale si vorrebbe raffigurare la legge della giustizia universale, è solo la necessaria conseguenza della violazione della giustizia europea compiuta dalla Francia e dall'Inghilterra ai danni dell'Italia nella liquidazione della guerra e perpetuata dall'attuale sistema di ripartizione dei territori coloniali del mondo. Ma anche provvedendo direttamente alla tutela dei suoi interessi coloniali in Africa, l'Italia ha evitato di sollevare il complesso e ingrato problema della revisione dei mandati; l'Italia ha rivolto la sua azione coloniale solo verso il territorio etiopico, sul quale sono già stati precostituiti i più ampi diritti italiani di natura anche territoriale, riconosciuti dall'Inghilterra e dalla Francia in virtù di nuovi atti diplomatici tuttora validi. Infine l'Italia, con le esplicite replicate dichiarazioni di Mussolini, si è impegnata a limitare il conflitto, finchè non fosse provocato altrove, nel settore coloniale africano.

Di fronte a questi fatti concreti l'affermazione del *Temps* sulla diserzione dell'Italia dal concerto europeo della pace deve essere nettamente capovolta. Non è l'Italia che si è ritirata dalla solidarietà europea. Sono la Francia, e soprattutto l'Inghilterra, che mancano ai loro doveri morali e politici di collaborazione europea verso l'Italia.

Il giornale precisa ancora che l'Italia non ha affatto indebolito la sua forza in Europa in conseguenza della sua azione africana, nè ha rinunciato a rappresentarvi quella parte di primo piano che le compete. La solidità temibile della forza che l'Italia conserva in Europa ha la sua più evidente dimostrazione internazionale nel frenetico sforzo dell'Inghilterra che, nonostante la sua formidabile flotta, si è preoccupata di aggiungervi contro l'Italia l'accordo navale con la Francia, poi quello con i minori Paesi mediterranei e poi gli altri tentativi di intese militari e di patti politici europei, chiamando in sostanza una buona parte del globo a collaborare alla sua politica offensiva, pur senza riuscire a dissipare le sue perplessità sul risultato finale.

Una notte insonne a Ginevra

Il rapporto sul petrolio

sarebbe pronto per oggi

GINEVRA, 11

Benchè il rapporto degli esperti petroliferi non sia stato ancora pubblicato, come del resto gli altri due sui succedanei e i trasporti, le cifre in esso contenute, in base alle indiscrezioni fatte, sono ora in gran parte note. Ove però rispondessero alla verità, sarebbero in un certo senso confermate le voci trasmesse la notte scorsa, secondo cui una parte degli esperti manifesterebbero la tendenza a sconfinare dal campo tecnico a quello politico, allo scopo di far risultare che un eventuale embargo sul petrolio senza la partecipazione della America non sarebbe poi così assolutamente inefficace come invece era apparso in un primo momento. Ma, poichè la realtà delle cose finisce sempre con l'imporsi, se questa nuova tendenza di alcuni esperti ha effettivamente influenzato circa la determinazione di alcuni calcoli, quanto alla conclusione finale, come vedremo, essa non ha potuto essere che quella che risponde alla logica più rigorosa e cioè che l'efficacia di un eventuale embargo sul petrolio dipende dall'abbandono della neutralità da parte degli Stati Uniti, cosa che invece appare di giorno in giorno sempre meno probabile.

D'altra parte, l'abbiamo già detto ed oggi è più che mai il caso di ripeterlo, gli esperti hanno basato i loro calcoli su statistiche antiquate e completamente inesatte. Costatazione che si trova, si può dire, in ogni periodo del rapporto. In questi circoli non è difficile farsi un'idea del valore che si può attribuire alle cifre contenute nel terzo rapporto. Basti dire che fino a ieri gli esperti erano del parere che il consumo di petrolio da parte del nostro Paese doveva essere calcolato fra il milione e il milione e centomila tonnellate per il 1935. Ora improvvisamente apprendiamo che il consumo si eleva a tre milioni cinquecentomila tonnellate, ciò che naturalmente sposta completamente le basi di tutti gli altri calcoli a cominciare da quelli concernenti le riserve di petrolio in Italia. Evidentemente più è aumentato artificialmente il consumo annuale di petrolio e più le riserve vengono a ridursi, secondo gli ipotetici calcoli degli esperti.

Oggi gli esperti hanno tenuto due lunghe sedute, sempre dedicate alla compilazione del rapporto generale. Una terza che si è iniziata alle 21.30 si protrarrà fino a tardissima ora della notte. E' difficile prevedere se il rapporto in questione conterrà delle conclusioni vere e proprie, prendendo per base gli altri tre singoli rapporti.

Il patto con la Russia alla Camera francese

Un groviglio di problemi inquietanti

agitato dalla stampa e nel dibattito parlamentare

PARIGI, 11

La discussione parlamentare per la ratifica del patto franco-sovietico cominciata oggi alla Camera costituisce, tanto per le polemiche d'estrema violenza che si sono andate sviluppando attorno a questo strumento diplomatico quanto per la circostanza dell'offensiva diplomatica societaria di pretta ispirazione moscovita, che Litvinoff nel suo breve passaggio da Parigi e Titulescu ancora presente nella capitale francese continuano ad alimentare sotto mano, un avvenimento che prende un posto non trascurabile nella vita politica internazionale. La contemporaneità della presenza del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri cecoslovacco Hodza a Parigi, i cui colloqui con Flandin non sono ancora terminati, aggiunge un altro elemento, sia pure contingente, ma non senza importanza per i suoi riflessi sulla questione danubiana e sul problema della difesa dell'indipendenza austriaca.

La principale obiezione

Lo sfondo dell'antagonismo franco-germanico, la posizione della Francia verso l'Inghilterra dopo gli incauti impegni presi per il Mediterraneo e infine il generale perturbamento sanzionista completano il quadro; il che rende superfluo dire come sia ben difficile che dalla discussione per la ratifica del patto franco-sovietico possa uscire — come sostengono i partigiani del patto — «una chiarificazione della situazione». Tuttavia per la forza delle cose, dopo la sostituzione di Laval con un Governo come quello Sarraut-Flandin che, qualunque siano le intenzioni personali dei suoi componenti, non può liberarsi dall'influenza della maggioranza del fronte popolare della quale Herriot resta il grande ispiratore per le questioni di politica estera, non v'è dubbio che l'esito della discussione iniziatasi oggi può avere un certo peso sullo sviluppo ulteriore della politica europea. Il patto franco-russo redatto dalla cauta e cavillosa prudenza di Laval sembra presentare dal punto di vista giuridico tutte le garanzie di perfetto accordo colla cosidetta «sicurezza francese» inquadrata nei principii societari, e non essere in contraddizione con quegli sviluppi della «sicurezza collettiva» con la quale la diplomazia francese si illude di poter consolidare la pace dell'Europa e la tranquillità della Francia.

Ma l'obiezione principale che si formula nel campo degli avversari del patto, oltre che quella di favorire lo sviluppo della propaganda comunista in Francia è che il patto franco-sovietico, nelle mani d'un Governo controllato dal fronte popolare prende soprattutto l'aspetto d'uno strumento di accerchiamento della Germania, e può quindi avere le più gravi percussioni. Si pensa soprattutto alla sorte del patto di Locarno, di cui si teme la denuncia da parte del Reich, e alla zona militarizzata del Reno per la quale si paventa la rimilitarizzazione brusca. Per questo l'atteggiamento francese in questi giorni è più che mai rivolto a Londra per sapere quale sarà l'atteggiamento britannico dinanzi ad una eventuale rimilitarizzazione della zona del Reno. Cosicchè non è senza inquietudine che proprio stamane si è letto in una corrispondenza del *Figaro* da Londra la quale preannunzia che in caso di rimilitarizzazione della zona renana l'Inghilterra non prenderà le cose sul tragico, accontentandosi «di una protesta di pura forma» che dovrà immediatamente sboccare in negoziati «positivi» per salvaguardare l'essenziale del trattato di Locarno; volendo gli inglesi «mostrarsi concilianti» onde poter concludere «un patto aereo colla Germania» simile a quello navale per potersi esimere da una corsa agli armamenti aerei in competizione col Reich.

I tentacoli del bolscevismo

L'altra obiezione che si fa al patto franco-russo è più strettamente e direttamente collegata con lo sviluppo inquietante dell'influenza della diplomazia sovietica in Europa centrale, specie attraverso la Cecoslovacchia, con la quale la Russia, favorita dalle logge massoniche ultrapotenti a Praga, ha stretto un patto calcato sul patto franco-russo, e attraverso la quale, con l'ausilio di Titulescu, Mosca spera di poter spingere più avanti i suoi tentacoli d'una politica panslava strettamente ricalcata su quella zarista e che già stamane il *Journal* e l'*Action Française* si accordano nel denunziare entrambi come un pericolo per le Nazioni occidentali. Ora la presenza di Hodza a Parigi e i colloqui che egli ha avuto ed avrà con Flandin danno a questa questione dell'influenza russa in Cecoslovacchia un'attualità assoluta che le conversazioni diplomatiche della settimana scorsa, la ridda di notizie tendenziose attorno alle «vere intenzioni» dei dirigenti austriaci circa la restaurazione degli Absburgo, le dichiarazioni perentorie di Hodza a proposito di questa restaurazione e in generale tutti gli intrighi attorno alla questione danubiana, basata sulle velleità di arrivare a risolvere tale questione senza, o magari contro l'Italia, rendono di speciale importanza.

L'Ami du Peuple e l'*Homme Libre*, contrariamente alla stampa ministeriale, che a proposito delle conversazioni di Hozda ricalcano i temi soliti della «collaborazione», richiamano l'attenzione su questo aspetto particolare della inquietante diplomazia sovietica, non sufficientemente combattuta o «vigilata» dal Governo Sarraut-Flandin, se non addirittura assecondata. L'idea cara a Mosca e di cui Titulescu si è fatto sostenitore, è di fare della Repubblica boema una specie di «piattaforma girevole» per la azione sovietica nell'Europa centrale. Dei progetti più o meno concreti sono stati fatti per un invio in massa in Cecoslovacchia della aviazione sovietica onde combattere la Germania (oggi l'*Ami du Peuple* dice che questi progetti sono addirittura entrati in una fase di realizzazione), e si combinano con un altro progetto che consisterebbe nel dare il passaggio all'esercito russo attraverso il territorio romeno per farlo giungere in Cecoslovacchia. In proposito anzi un memoriale è stato presentato il mese di gennaio scorso alla Società delle Nazioni. In questo memoriale si parla, oltre che di questo progetto di carattere militare, anche delle curiose rivelazioni ottenute in seguito ad un furto di documenti di cui fu vittima la Legazione russa a Praga; furto che dette la prova dell'esistenza di un formidabile centro di propaganda sovietica nella capitale cecoslovacca.

L'ombra di Delcassé

Venduti alla Germania, i documenti rubati alla Legazione russa permisero, nel solo territorio del Reich, lo smascheramento e l'arresto di oltre 500 agenti sovietici incaricati di gettare il perturbamento in tutta l'Europa e particolarmente nel territorio del Reich.

Qualunque sia lo scopo della visita di Hodza a Parigi, questa soggezione della politica cecoslovacca all'influenza russa finisce per costituire, in mano degli avversari del patto franco-russo, una altra arma contro quella convenzione, poichè si denuncia nel patto franco-sovietico la possibilità di fare il gioco della Russia per creare incidenti che in definitiva costringano la Francia a prendere le armi in una guerra nella quale essa non ha alcun interesse. Incidenti simili si temono in particolare per l'antagonismo russo-germanico nei Paesi baltici e, se si aggiunge l'altro e più preciso timore che il favorire questa politica di intrighi porti ad una maggiore divergenza fra l'Italia e la Francia, combinata con la possibilità di un'intesa fra Roma e Berlino, si avrà il quadro generale del problema che solleva la discussione per la ratifica del patto franco-russo che la stampa parigina oggi tratta abbondantemente e che gli oratori che interverranno nel dibattito non mancheranno di trattare soprattutto nei prossimi giorni.

A tutto ciò si oppone naturalmente la corrente favorevole al patto per la quale, indipendentemente dalle preferenze politiche dettate da ragioni di partito, gli inconvenienti compensati dal vantaggio di un ritorno alla politica di Delcassè che permette di creare un contrappeso militare alla Germania appoggiandosi sull'Inghilterra da un lato e sulla Russia da un altro. E' stato questo l'argomento principale svolto sotto le prudenti reticenze societarie dal relatore deputato Torres, che ha occupato oggi per quasi tutta la seduta pomeridiana, la tribuna della Camera. Delle schermaglie iniziali hanno tuttavia preceduto l'esposizione del relatore.

Franklin Bouillon ha infatti rinunciato a presentare la sua domanda di aggiornamento della discussione ma il deputato De Lasteyrie ha svolto la sua richiesta di rinvio, essenzialmente basata sul fatto che la Camera non doveva affrontare l'esame del patto franco-russo se prima i Soviet non avevano riconosciuto i 25 miliardi di franchi di debito contratto dal regime zarista sconfessato dal regime comunista e i cui titoli sono oggi ridotti a carta straccia.

Questa richiesta ha dato a Flandin l'occasione di precisare il punto di vista governativo. Flandin si è opposto alla domanda del De Lasteyrie, dichiarando che occorreva tenere assolutamente distinta la questione del patto franco-russo dalla questione dei debiti, benchè il Governo non intenda fare rinuncie in proposito.

Come Flandin si copre

Quanto al patto franco-russo Flandin ha tenuto soprattutto a presentarsi come un esecutore e come un continuatore dell'azione diplomatica del Governo precedente, osservando che gli strumenti diplomatici dell'importanza di questo trattato non potevano ancora restare in sospeso, data la necessità di contribuire al perfezionamento della sicurezza collettiva.

Ricordando che il patto è stato concluso da Laval, Flandin ha voluto soprattutto cercare di fare pressione sugli oppositori di destra. La stessa manovra ha del resto fatto il relatore che, richiamandosi alla politica iniziata da Barthou e continuata da Laval e analizzando il patto soprattutto dal punto di vista germanico, sosteneva che esso era in perfetto accordo con la Società delle Nazioni; che il Governo di Berlino aveva torto di scorgervi uno strumento diplomatico contro il Reich, perchè il patto rientra in una politica dalla quale il Reich si esclude per la sua iniziativa, ma nel quale può essere sempre ammesso quando lo voglia.

Circa i pericoli denunciati dagli avversari del patto, il relatore ha insistito sul fatto che il patto non impegna la Francia se non in Europa e nel caso di aggressione nel territorio stesso di uno dei due Stati contraenti.

A detta del relatore, il patto conformemente alla specificazione del protocollo che l'accompagna, non può avere nessuna influenza sul trattato di Locarno e la Germania quindi avrebbe torto di prendere a pretesto il patto stesso per denunciare la convenzione. Il relatore ha sostenuto inoltre che le preoccupazioni prese per inquadrare il funzionamento dell'assistenza reciproca prevista dal patto nell'ambito della Società delle Nazioni, subordinandolo alle deliberazioni del Consiglio, escludevano ogni forma di pericoloso automatismo.

Su un terreno del tutto contrario si è posto, dopo il relatore, il primo oratore avversario del patto, il deputato Fernand Laurent, che ha preso in considerazione non tanto l'eventualità dei rischi che il patto fa correre alla Francia quanto l'impossibilità politica, geografica e militare della Russia di venire in soccorso della Francia ed ha denunciato lo scopo che perseguono i Soviet di scatenare una rivoluzione bolscevica mondiale attraverso un conflitto generale nel quale si guarderebbe bene dal prendere parte.

Dopo di che la discussione è stata rinviata a giovedì.

Un nuovo gesto di protesta degli studenti contro Jèze

PARIGI, 11

Verso le 19, quando sono finiti i corsi della Facoltà di diritto, circa 200 studenti hanno deciso di rimanere nella Facoltà una parte della notte in segno di protesta contro il corso del prof. Jèze. Il decano ha cercato di parlamentare, ma la maggioranza degli studenti si è rifiutata di lasciare il palazzo. Il decano ha fatto appello alla polizia, che ha accerchiato la Facoltà. Alcuni studenti sono stati arrestati e condotti al Commissariato. Verso le 21 la Facoltà è stata sgomberata. Sono stati operati parecchi arresti.

Una sommossa antibritannica scoppiata nel Nicaragua

MANAGUA (Nicaragua), 11

Una situazione di indubbia gravità si è creata oggi nella capitale, ove da qualche giorno è in corso lo sciopero dei conducenti di auto pubbliche. Gruppi di scioperanti hanno assalito l'automobile di un banchiere britannico qui residente, certo Wheelock, il quale, estratta la rivoltella, ha sparato vari colpi, uccidendo uno scioperante. Il Wheelock è quindi miracolosamente riuscito a sfuggire all'ira dei presenti che volevano linciarlo.

Si è subito formato un corteo che ha attraversato la città seguendo il cadavere dell'ucciso, che è stato trasportato alla camera mortuaria dell'ospedale. Rientrati in città, gli scioperanti hanno di nuovo dimostrato, recando bandiere e insegne rivoluzionarie. La situazione è rapidamente peggiorata perchè agli scioperanti si è unita gran folla di popolo esasperata per il gesto del banchiere britannico. I dirigenti della dimostrazione si sono recati alla cattedrale e l'hanno invasa. Saliti quindi sul campanile, hanno suonato le campane a stormo per chiamare a raccolta tutta la cittadinanza.

La residenza del Wheelock è abbondantemente presidiata da soldati ed agenti i quali, fino ad ora, sono riusciti a tenere testa ai dimostranti che volevano incendiarla. Al tramonto una folla eccezionale si è riversata alla stazione ferroviaria per ricevere i familiari dell'ucciso, giunti da una città vicina.

Il capo dell'amministrazione municipale di Managua è stato obbligato a fuggire con la sua famiglia, abbandonando l'abitazione attraverso il tetto, per sfuggire all'ira della folla.

La Banca nazionale, nel pomeriggio, è rimasta chiusa e lo stesso hanno fatto numerosi uffici commerciali. Tutte le sedi di aziende di sudditi britannici sono presidiate. Lo sciopero era stato proclamato per protestare contro la penuria di benzina e la preferenza che, secondo i conducenti di auto pubbliche, era fatta alle aziende pubbliche nella distribuzione del carburante. *(United Press).*

I produttori inglesi di suini deplorano le importazioni dalla Jugoslavia

LONDRA, 11

L'*Evening News* deplora che si sia raddoppiata la quota di importazione dei suini dalla Jugoslavia danneggiando in tal modo i produttori inglesi, per indurre questo Paese a persistere nelle sanzioni.

Il *Daily Express*, parlando delle facilitazioni doganali accordate alla Jugoslavia per compensarla delle perdite causatele dalle sanzioni, domanda chi compenserà i minatori del Galles, i quali esportano 350.000 tonnellate al mese di carbone in meno.

SOVIET E GIAPPONE

Alla frontiera mongolo-mancese

uno scontro sarebbe imminente

PECHINO, 11

Si annuncia da fonte cinese bene informata, che le truppe manciuriane e mongole, provenienti da Champei nel Ciahar, hanno occupato Ping Chavai e minacciano Peng Ken, sulla linea ferroviaria da Pechino a Pao, presso la frontiera tra il Suian e lo Sciangai. Le truppe provinciali del Suian si sono ritirate senza combattere. Tra Dolomor e la frontiera della Mongolia esteriore sarebbero distribuiti molti gruppi di truppe giapponesi.

Dal lato della Mongolia si conterebbero soltanto 5000 uomini, ma un importantissimo materiale da guerra con aeroplani, carri di assalto e ufficiali sovietici. Le due parti si preparano alla difensiva, nessuna delle due volendo assolutamente essere la prima ad attaccare. Lo sgombero di Kalgan da parte della 29.a armata cinese continua molto lentamente a causa dei fortissimi depositi di artiglieria e di munizioni. Non appena lo sgombero sarà terminato, Kalgan sarà consegnata al Governo indipendente della Mongolia interna e la provincia di Tahar sarà interamente perduta per l'Hopei orientale. Numerosi ufficiali e ingegneri giapponesi percorrono la Mongolia interna. I circoli cinesi ritengono che la situazione sia gravissima, ciò che, secondo essi, spiegherebbe il cambiamento che si è manifestato nell'intransigenza dei giapponesi, che sono divenuti all'improvviso desiderosi di regolare amichevolmente tutte le divergenze cino-giapponesi nella Cina del Nord.

I circoli cinesi annunciano infatti che le trattative cino-giapponesi sono state riprese a Pechino a proposito della Cina del Nord. Si dice che il Generale Doihara, interpretando il desiderio giapponese, chiederebbe al Consiglio politico dell'Hopei e del Ciahar: 1) di creare nuove commissioni incaricate degli affari finanziari; 2) di trattenere gli introiti doganali, ad eccezione di quelli che garantiscono i prestiti esteri; 3) di adottare una politica risolutamente indipendente di fronte al Governo di Nanchino; 4) di firmare col Governo di Tokio un accordo che regoli tutte le questioni relative al Ciahar e all'Hopei orientale.

Interpretazioni in America del discorso di Pittman

WASHINGTON, 11

Il discorso pronunciato ieri dal sen. Key Pittman è diffusamente interpretato nei circoli diplomatici e specialmente in quelli giornalistici come un monito al Giappone, che non potrà automaticamente contare sulla neutralità degli Stati Uniti nell'eventualità di una guerra in Estremo Oriente. E' del pari un avvertimento a tutte le Potenze che gli Stati Uniti esigeranno l'integrale rispetto di tutti i trattati e diritti commerciali di cui oggi godono. Il movimento in favore della neutralità — non deve trarre in inganno nessuno — non significa affatto rinuncia a quanto è fuori del territorio nazionale.

Il giornale *Washington Mornig Post* dedica il suo articolo di fondo odierno al discorso di Pittman e così scrive: «Vi è un punto del discorso il cui significato non può essere dubbio per gli imperialisti giapponesi ed è là, dove il Pittman ha sostanzialmente detto che Tokio non può sperare su una neutralità americana, alquanto improbabile nel caso di un conflitto cino-giapponese o russo-giapponese».

Il sen. James Murray, democratico del Montana e membro della Commissione senatoriale degli Affari Esteri, ha ulteriormente precisato tale punto soggiungendo: «Nessuno può interpretare la legislazione sulla neutralità come una indicazione che gli Stati Uniti abbandoneranno i loro diritti commerciali e gli altri loro derivati dai trattati in qualsiasi parte del mondo. Noi insisteremo per tali diritti ed eserciteremo il nostro diritto esclusivamente per determinare come dovremo combattere per ottenerne il riconoscimento o per difenderli. *(United Press).*

Riserbo del Governo di Tokio

TOKIO, 11

Sia al Ministero degli Esteri, che in altri dicasteri, ci si astiene scrupolosamente dal fare un qualsiasi commento al discorso del sen. Pittman al Congresso nazionale e si esclude che esso possa comunque nuocere alle relazioni tra Stati Uniti e Giappone.

Si ostenta per altro di non comprendere le ragioni che possono aver indotto il sen. Pittman a fare un discorso così nettamente antigiapponese, pur ammettendo che soltanto il Pittman, per la sua profonda conoscenza degli affari internazionali, era indicato a fare affermazioni che non fossero una parafrasi delle direttive del Dipartimento di Stato. Con tutta probabilità il Governo giapponese non prenderà cognizione ufficiale del discorso, ciò giustificando con il fatto che il suo autore non è che un membro del Parlamento e non già un Ministro responsabile in carica.

Soddisfazione in Cina

NANCHINO, 11

Il mondo ufficiale cinese è entusiasta per il discorso pronunciato ieri dal sen. Pittman al Congresso di Washington.

Un portavoce del Governo ha fatto rilevare che tocca ora al Giappone rispondere e che la Cina non ha nessuna necessità di intervenire al dibattito, non avendo nulla da aggiungere a quanto ha affermato Washington.

Piroscafi belgi e norvegesi che favoriscono il contrabbando negli S. U.

WASHINGTON, 11

Da fonte autorizzata si dichiara che il Dipartimento di Stato avrebbe elevato protesta contro l'Ambasciatore del Belgio ed il Ministro di Norvegia per il fatto che navi mercantili battenti bandiera dei due Paesi aiutano a far penetrare il contrabbando di alcool negli S. U.

Il SESTRIERE
è per tutti
Alberghi turistici e grandi alberghi
Prezzi speciali per comitive - Funivie

LA NUOVA SIGARETTA
LAURENS SALAMBO
LEGGERA AROMATICA
SCATOLE DA L. 4-8-20.

Le mamme
che desiderano vedere sempre i loro bimbi sani, ricordino che il prevenire ha maggior valore del guarire, quindi somministrino ai loro figlioletti di quando in quando un cioccolatino purgativo ARRIBA ed elimineranno in tal modo il pericolo degli ingombri di stomaco e delle indigestioni, tanto frequenti nella giovane età.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
Aut. Pref. Trieste, 8/8/35-XIII. 3919-18497

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

G. U. F.

Sezione dispense. *Si accettano prenotazioni per le dispense di matematica finanziaria del prof. Del Vecchio, il martedì dalle 18 alle 19 e il venerdì dalle 17 alle 18.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera alle 18.15, lezione di storia dell'arte. Domani, giovedì, alla stessa ora hanno da presentarsi gli iscritti al II corso di matematica. Sono aperte le iscrizioni al primo corso di lingua tedesca.*

FASCIO FEMMINILE

Conferenza. *Domani alle 20, nella sala dell'Alpina delle Giulie (via Milano 2), Fausto Stefenelli parlerà su «Femminino in montagna ed altre cose». La conferenza è dedicata particolarmente alle Giovani Fasciste.*

Gruppo coltura. *Oggi alle ore 19, la prof.ssa Valeria Piazza terrà la terza lettura dantesca.*

Coro. *Per la seconda prova del coro che avrà luogo domani 13 corr. alle 19 precise, in sede, sono invitate tutti i soprani, e precisamente: Auria Italia, Benevenia Ada, Bonari Valentina, Corrado Emilia, Debrazzi Margherita, de Villaris Bruna, De Tassis Marisa, Ermacora Sofia, Franco Dora, Fragiacomo Lyda, Finzi Paola, Grani Orlando Filomena, Gramonte de Maurizio Elsa, Guagnini Dora, Jerina Silvana, Lerossi Giulia, Ladissich Vera, Lutta Letizia, Lonza Alma, Neumann Elisa, Nardelli Roma, Psacharopulo Adelina, Pasquali Jolanda, Puglisi Maria, Rinaldi Lilly, Rascovich Augusta, Righi Diomira, Scarpa Giannina, Scodini Maria, Schranz Nello, Sterri Selva, Toffanin Bianca, Stegensek Teresa, Triselli Gemma, Trovi Melanie, Zabarella Libero, Zaratti Bianca, Zranut Arge, Cumin Nerina.*

La moda italiana e i doveri dell'ora presente

Il comitato locale dell'Ente nazionale della moda annuncia per venerdì prossimo alle 18.30, una conferenza sulla «moda italiana e il dovere della donna nell'ora presente». Conferenziera sarà la dama patronessa dell'Ente nazionale della moda, signora Carmela Rossi-Timeus. Il nome dell'oratrice e il suggestivo soggetto dànno sicurezza del più largo concorso di pubblico femminile. La conferenza si terrà nella sala del Littorio; l'ingresso è libero a tutti.

L'anniversario della Conciliazione

fra lo Stato e la Santa Sede

Ricorrendo ieri l'anniversario della firma dei Patti lateranensi, gli uffici pubblici hanno osservato l'orario festivo mentre le scuole hanno fatto vacanza. Le sedi degli uffici pubblici avevano esposto la bandiera nazionale. Di sera gli edifici governativi erano illuminati. Nelle chiese si sono celebrate funzioni particolari per solennizzare la storica data, la quale è stata commemorata anche in Provincia.

Il secondo anno del corso di preparazione politica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il 23 marzo XIV avrà inizio il secondo anno del primo corso biennale di preparazione politica per i giovani e contemporaneamente si inaugurerà il primo anno del secondo corso biennale.

Le iscrizioni sono riservate ai giovani dai 23 ai 28 anni, i quali, nelle organizzazioni giovanili del Regime, nelle organizzazioni del Partito, e nei Sindacati abbiano dimostrato di possedere particolari requisiti d'intelligenza, di volontà e di carattere. Le domande di iscrizione dovranno essere presentate alla segreteria (Piazza Verdi 1) entro il 28 febbraio XIV, su apposito modulo.

Conferenze per sanitari militari

Per disposizione del Ministero della Guerra, avranno luogo settimanalmente presso l'Ospedale militare di Trieste delle conferenze-esercitazioni per sanitari militari, a cui sono invitati tutti gli ufficiali medici in congedo e i medici civili. Il ciclo di conferenze, il cui argomento rivestirà un carattere di particolare interesse e attualità, sarà iniziato giovedì 13 corr. alle ore 15, dal colonnello medico direttore dell'Ospedale, comm. dott. Guido Lapponi.

I lavori di fognatura in Piazza Unità

Con giovedì, avranno inizio i lavori di fognatura della Piazza Unità, i quali saranno eseguiti il più sollecitamente possibile e in modo da recare il minore incomodo al pubblico nel loro sviluppo.

Appunto a questo scopo venne scelto questo periodo di stagione e, tenuto conto di una decina di giorni che possono andar sprecati per maltempo, con conseguente interruzione dei lavori, si calcola che l'opera di fognatura, consistente in una tubatura di 400 m. di lunghezza con i relativi allacciamenti alle case, sarà ultimata entro il 15 marzo.

La montagna nelle poesie di Giosue Carducci

Sarà questo l'argomento della prima conversazione settimanale, che sarà tenuta questa sera alle 20, nella nuova sede dell'Alpina delle Giulie, in via Milano 2. Il relatore dott. Timeus, rievocherà i versi del grande poeta, nei quali si ricordano le più belle ed eccelse vette d'Italia, e richiamerà alla memoria degli uditori tutti quei numerosi accenni, che il grande poeta fa della montagna. Una serie di sessanta proiezioni luminose, preparate appositamente per questa conversazione, saranno un chiaro ed artistico commento alla parola del relatore.

Conferimento di sussidi. E' aperto il concorso per il conferimento di sussidi, da lire 120 a lire 480 l'uno, con le rendite della Fondazione barone Carlo de Reinelt per negozianti decaduti. Possono partecipare al concorso negozianti colpiti da sventura e caduti in rovina, o le loro famiglie superstiti, che siano di cittadinanza italiana, di buona condotta morale e politica, domiciliati e residenti nel Comune di Trieste da più di cinque anni. Per informazioni rivolgersi alla Congregazione di Carità, beneficenza esterna, via Istituto N. 29, sportello N. 3, a tutto 25 corrente.

Caduti istriani in A. O.

POLA, 11

Nell'elenco dei Caduti in A. O. dall'1 al 31 gennaio scorso, si trovano pure i nomi di tre valorose CC. NN. istriane, e precisamente Otello Chierighin di Pola, Ferruccio Babudri di Parenzo e Bruno Comisso di Grisignana. Tutti e tre si erano arruolati volontari.

Appena saputa la notizia della morte del polese Chierighin, che fu tra i più coraggiosi squadristi della «Alfredo Sassek», si sono recati presso la madre del Caduto, addoloratissima ma fiera anch'essa come tutta la sua numerosa famiglia, tra i primissimi che si erano votati alla causa fascista, a portare le condoglianze e parole di conforto due ufficiali della Milizia, incaricati dal console comandante la 60.a Legione M. V. S. N., nonchè vecchi squadristi e donne fasciste. Il Chierighin fu pure un ferito della Rivoluzione, essendo stato colpito da un'arma bolscevica nella stessa notte in cui era stato ucciso il martire fascista polese Alfredo Sassek.

Abbiamo potuto leggere l'ultima lettera che il Chierighin scrisse il 5 gennaio alla mamma e a un nipotino da Abbi Addi. In tale lettera si legge tutto l'ardore e la fede nella sicura vittoria delle armi italiane e, mentre ha le più dolci parole per la sua genitrice, il Chierighin incita il nipotino ad essere un Avanguardista in tutto degno della grande Italia. Chiude la lettera invitando la mamma a dare alla Patria tutte le sue cose, affermando di essere pronto egli stesso di dare anche la vita.

Oggi stesso i familiari hanno rimesso al Comitato per la raccolta dell'oro tutti gli oggetti di valore dell'eroico Caduto, fra i quali alcune medaglie.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11 febbraio 1936-XIV

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	9

La linea di Piedicolle riattivata

GORIZIA, 11

Stamane è stato riattivato il regolare servizio ferroviario sulla linea Gorizia-Piedicolle, sospeso giorni or sono in seguito alla frana verificatasi nei pressi di Oblocca-Jusina. Come è noto, il servizio locale per passeggeri e bagagli, nonostante le difficoltà sorte, non ha subìto interruzioni e si è svolto mediante trasbordi. Numerose squadre di operai sono state adibite per asportare il materiale franato e per arginare definitivamente la frana. Con oggi, per tanto, è stato ripreso il servizio dei convogli internazionali, i quali, nel periodo dei lavori di sgombero, venivano instradati per la linea di Tarvisio.

Scuole elementari e alunni
nelle provincie giuliane

Dalla statistica pubblicata dal Ministero dell'Educazione Nazionale risulta che nelle Provincie giuliane appartenenti alla circoscrizione del Provveditorato agli studi di Trieste (senza la Provincia giuliana di Udine aggiunta al Provveditorato di Venezia) nelle scuole elementari pubbliche al principio dell'anno scolastico 1933-34 si iscrissero 127.731 alunni, dei quali 65.430 maschi e 62.301 femmine.

Nella seconda metà di gennaio erano presenti 115.667 alunni: 59.617 maschi e 56.050 femmine.

Nella settimana di massima frequenza erano presenti 124.418 alunni: 63.617 maschi e 60.801 femmine. Nella seconda settimana di maggio erano presenti 119.294 alunni: 60.739 maschi e 58.555 femmine.

Nel periodo invernale più crudo la frequentazione scolastica riesce sempre minore dell'ordinario; e durante l'anno diminuisce il numero degli alunni anche perchè via via che essi raggiungono il 14.o anno d'età abbandonano la scuola e si dedicano a un mestiero.

Si può quindi calcolare la media dei frequentanti le scuole elementari pubbliche nelle Provincie giuliane orientali a 120.000 alunni.

Dodici regioni contano scolaresche elementari più numerose: la Lombardia con 580.000; il Veneto con 520.000; l'Emilia con 360.000; la Sicilia con 330.000; la Campania con altrettanti; il Piemonte con 300.000; la Toscana con 270 mila; le Puglie con 230.000 e così pure il Lazio; gli Abruzzi con 165.000; le Calabrie con 155.000; le Marche con 130.000.

Una popolazione scolastica meno numerosa che la Giulia possiedono le seguenti cinque regioni: la Liguria con meno di 120.000 alunni; la Sardegna con 110.000; il Trentino-Alto Adige con 90.000; l'Umbria con 80.000; la Lucania con 50.000.

La media degli alunni delle scuole elementari pubbliche di tutta l'Italia si aggira intorno alla cifra di 4 milioni e un quarto.

Le cifre pubblicate dal Ministero dell'Educazione Nazionale confermano quanto sia giustificato il legittimo desiderio delle popolazioni della Provincia di Udine e delle altre Provincie giuliane che l'Udinese torni ad essere incluso nella circoscrizione scolastica del Provveditorato agli studi di Trieste, come fu nei primi anni dell'unificazione nazionale.

Anche nella vita scolastica Udine gravita verso Trieste; anzitutto la facilità delle comunicazioni consiglia il provvedimento; ma specialmente ragioni politico-nazionali richiedono che il Friuli udinese sia unito al Friuli goriziano e alle altre Provincie giuliane in tutti gli ordinamenti amministrativi, che vanno oltre la Provincia: le cinque Provincie giuliane devono formare una forte unità ai confini orientali della Patria con una missione educatrice dell'elemento di frontiera. Per tale azione il Friuli udinese offre una collaborazione proficua e utilissima agl'interessi d'Italia.

L'enorme sproporzione tra i poco più che centomila scolari elementari della circoscrizione del Provveditorato agli studi di Trieste e il mezzo milione abbondante di scolari elementari della circoscrizione del Provveditorato agli studi di Venezia verrebbe attenuata dalla restituzione della Provincia di Udine al Provveditorato di Trieste.

In cifre tonde la Provincia di Udine conta circa 700 mila abitanti; quella di Trieste 350 mila; di Pola 300 mila; di Gorizia 200 mila; di Fiume 100 mila.

Se su circa 950 mila abitanti delle Provincie giuliane, senza l'Udinese, vi sono 120 mila scolari elementari, si può arguire che su 700 mila della Provincia di Udine si trovino almeno 80 mila alunni di scuole elementari.

Restituendo la Provincia di Udine al Provveditorato agli studi di Trieste, la scolaresca elementare del Provveditorato agli studi di Venezia rimane istessamente la più numerosa fra tutte le circoscrizioni scolastiche d'Italia, subito dopo la Lombardia.

Mentre per il Provveditorato di Venezia la restituzione della Provincia di Udine al Provveditorato di Trieste riescirebbe un alleggerimento, per quello di Trieste risulterebbe una naturale integrazione, un necessario completamento.

Su di un territorio di 1 milione 650 mila abitanti, con almeno 200 mila scolari elementari, il Provveditorato di Trieste avrebbe a sua disposizione un numero corrispondente di maestri e di maestre, e una conseguente maggiore possibilità di cernita di più idonei per le posizioni delicate di frontiera, che abbisognano di educatori appassionati e attivissimi e di qualità non comuni.

ASTERISCHI

Cronachetta invernale

Dalla bufera siamo passati alla cronachetta: meglio così. La bora ha fatto la sua virata l'altra notte; non è rimasto che il freddo. La minima raggiunta nella sera burrascosa di lunedì fu di 4.2 sotto zero; ma ieri all'alba si toccavano i —6. Questi però si riducevano a —2.5 prima di mezzogiorno, mitigandosi poi nelle ore pomeridiane fino ai paraggi di zero e non più sotto. In quell'ora andava morendo anche il leggero vento di levante che spirava nella mattina, e l'aria era perfettamente calma: freddo zitto e non eccessivo. La bella giornata portava sull'altipiano sciami di ragazzi e di giovani, in piena attrezzatura di sport invernale: si pattinava a Percedol, si pattinava a Poggioreale, si pattinava nelle vallicole sopra Roiano, e si sciava e si ramazzava (o almeno si tentava di farlo) in tutte le doline. Il freddo notturno, lassù, aveva raggiunto i 7 e gli 8 gradi sotto zero: il ghiaccio presentava dunque una certa serietà, per quanto il sole di mezzogiorno ci mettesse tutta la buona volontà a cercar di corromperlo. Il sangue non è acqua, ma il ghiaccio purtroppo sì; e qualche volta il sole riusciva a vincere. E' inutile far questioni: il sole di febbraio ha una certa forza, e può far freddo quanto si vuole quando c'è lui, sa far sentire la sua presenza. Tuttavia il ghiaccio tenne duro abbastanza lodevolmente: e quelle frotte di giovani, quelle nidiate di ragazzi che ieri corsero con entusiasmo a scivolare sul liscio e a rotolarsi sulla neve dell'altipiano, se ne tornarono rossi e soddisfatti come se avessero trascorso una giornata a Valbruna o a Tarvisio. L'inverno in casa, no; ma un po' d'inverno a portata di mano, è sempre una comodità che piace! E' vero, bravi giovani?

Quando si parla chiaro

E' il tono che fa la musica, si suol dire. E realmente un ordine dato a viva voce vale in rapidità ed efficacia più di molte e lunghe istruzioni scritte; così come una breve conversazione vi informa delle reali intenzioni del vostro interlocutore meglio di un carteggio di parecchie settimane. Se volete trattare con la clientela lontana il massimo numero degli affari nel minor tempo e arrivare prima dei vostri concorrenti, fate largo uso del Telefono Interurbano. La tariffa è modica ed in molti casi Vi concede importanti ribassi: del 50 per cento nei giorni festivi; del 40 per cento dopo le ore 20, per le abitazioni private; del 20 per cento dopo le ore 21 per gli altri abbonati.

Giubileo di lavoro

In ristrettissima cerchia, il signor Massimiliano Covi ha festeggiato il 10 corr. il suo 40.o anniversario d'ininterrotto servizio quale direttore al Caffè Pitschen. Congratulazioni vivissime.

Un nuovo libro di Vittorio G. Rossi

La fortuna di scrittore, di Vittorio G. Rossi incominciò dall'Adriatico, incominciò dalle sue «Streghe di mare», e tutti, a Trieste e a Pola, ricordano il simpatico, intelligente, vivace ufficiale che per dieci anni visse nei nostri luoghi e nei nostri circoli intellettuali, prima che il grande successo e la premiazione del suo libro «Tropici» ne facessero uno degli autori italiani di primissima linea. Dopo due anni di silenzio, Vittorio G. Rossi ha pubblicato ora un libro nuovo, «Via degli Spagnoli», che dovrebbero essere le sue genuine impressioni di Spagna (ma non le solite paesistiche e artistiche), e formano un bel volume dell'editore Bompiani di Milano. Lo annunziamo intanto alla moltitudine d'amici che egli ha lasciato qui.

Il ballo dei canottieri Dalmazia. Sabato nelle sale della Società Dalmatica avrà luogo il ballo della Società canottieri Dalmazia. Per coloro che non avessero ancora ricevuto l'invito speciale, seralmente in sede di via d'Annunzio 2, II, sono a loro disposizione membri del Comitato.

La S. T. C. «Adria» organizza per domenica prossima un trattenimento danzante, che avrà inizio alle 17 nella sala massima di via Coroneo 15. Per informazioni e inviti (strettamente personali) per questo trattenimento e per la grande veglia di sabato grasso, rivolgersi alla segreteria, in via Coroneo 15, il mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30 (telefono 92-56).

Il ballo dei bambini in Sala del Littorio. Il Fascio femminile organizza per il 22 febbraio, ultimo sabato di Carnevale, un grande ballo per i piccoli in Sala Littorio.

Veglia benefica ad Orsera. Domani sera ad Orsera nella sala «Apollonio» avrà luogo un grande ballo indetto dal Fascio locale a favore delle opere assistenziali.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le Olimpiadi invernali a Garmisch
Bella prova italiana nelle guidoslitte
Il nuovo trionfo di Sonja Henje

GARMISCH, 11

Si è cominciato di buonissimo mattino con le eliminatorie di guidoslitta, si è continuato poi col pattinaggio di figura e di velocità e si è arrivati infine alle scene finali del torneo di disco sul ghiaccio. 19 equipaggi di dieci Nazioni — molti Paesi e tra essi l'Italia avevano inviato due rappresentative — hanno iniziato la gara di guidoslitta che si svolge su quattro discese, due compiute oggi, le altre da compiersi domani. La somma minore tra quelle dei quattro tempi conseguiti dagli equipaggi indicherà il vincitore.

Nella prima discesa del gruppo A, gli americani segnano il miglior tempo (1'25"6/100); seconda è la Cecoslovacchia (1'26"30/100); terza l'Italia (Brivio, Dalloro, Manardi, Solveni) in 1'26" 96/100. Nel gruppo B, si hanno i seguenti tempi: 1) Germania in 1'20" 73/100; 2) Belgio in 1'22"22/100; 3) Svizzera in 1'22"45/100; 4) Francia in 1'22"75/100; 5) Italia B (De Zanna, Angeli, Gillarduzzi, Franceschi) in 1'23" 2/100. Nel secondo ciclo delle discese, la squadra di De Zanna viene eliminata per rovesciamento della guidoslitta. Ecco i risultati finali della prima giornata: 1) Svizzera in 2'41"23/100; 2) Inghilterra in 2'43"56/100; 3) Germania in 2'43"78/100; 4) America in 2'44" 78/100; 5) Francia in 2'44"91/100; 6) Belgio in 2'47"58/100; 7) Italia in 2'49"42/100.

La seconda discesa di Brivio è stata ottima, non avendo impiegato che il tempo di 1'22"46/100, e ci fa sperare che domani, al termine della gara, il piazzamento degli azzurri sarà certamente migliore. E' un peccato che la caduta del bob di De Zanna, dovuta ad un incipiente stato di impraticabilità della pista, abbia tolto dalla lotta un altro equipaggio azzurro che, dallo stile dimostrato nella prima discesa, era annunziato come un concorrente tra i più temibili.

Nel pattinaggio di velocità (metri 500), il trionfo della Norvegia è stato davvero totalitario, con Ballangrud primo in 43"4/10 e Krog secondo in 43" 5/10). Gli americani Pots e Vamp, il primo che vantava un tempo di 42"4/10 ottenuto in patria e l'altro, vincitore del campionato europeo a Davos, non hanno figurato come la loro fama avrebbe fatto presupporre e sono stati preceduti dal connazionale Freisinger (44") terzo arrivato e da altri.

Nessun azzurro ha preso parte a questa gara e nemmeno a quella di pattinaggio a figure obbligatorie per signore, iniziata oggi allo stadio del ghiaccio ed in cui la vezzosa, frullante Sonja Henje, ha avuto ancora una volta la palma.

La grazia delle pattinatrici ha appena finito di dare spettacolo che scendono in campo i diavoli del disco sul ghiaccio per la seminifinale, di cui ecco i risultati: America-Cecoslovacchia 2-0; Svezia-Austria 1-0. Una volta di più vedendo sul terreno i nostri avversari di ieri ci siamo rammaricati che un malcerto arbitraggio abbia tolto dalla lotta gli azzurri che avevano titoli per figurare fra i primissimi.

La partita di domenica allo Stadio
I biglietti in vendita da oggi

La segreteria dell'Unione Sportiva Triestina comunica che in considerazione del vivo interessamento degli sportivi per la partita di domenica allo Stadio e delle numerose richieste da tutti i centri della Regione, la vendita dei biglietti per l'incontro Triestina-Torino avrà inizio già stamane alle 10, presso gli uffici dell'«Uta», in via Imbriani 11 e presso la Biglietteria Centrale. Gite speciali saranno indette da tutta la provincia con particolari facilitazioni per i gitanti.

La grande serata d'armi
Italia-Ungheria di domani

Come già abbiamo annunciato, domani Trieste ospiterà la squadra degli sciabolatori ungheresi, reduci dagli incontri di Milano, Venezia e Padova. La squadra che è capitanata da Endre Kabos, campione d'Europa di sciabola, è composta di Tabajdy Liszlo, Hides Ienö, Vitéz György e Vercbes Jenö. In questa occasione, la Società di scherma «Francesco Sordina» organizza un'accademia d'armi che si svolgerà domani sera nella sede (via Trento 2) della Sezione A del D. I. M. M., che ha voluto gentilmente mettere a disposizione le proprie sale per questa serata. Le nostre lame migliori scenderanno in lizza con i valorosi ungheresi. I maestri d'armi sottotenenti Centonze e Munda, Dino Turio e i nostri dilettanti Artelli, Biach, Liebman Gustavo, Santostefano e Nordio ci faranno così assistere a cavallereschi assalti accademici, mentre altri bravi tiratori nostri si cimenteranno in disputatissimi incontri. Nè mancherà sulla pedana il sesso gentile, perchè l'«azzurra» Silvia Struckel svolgerà un brillante assalto accademico con la giovanissima «rivelazione», Baby Lorenzoni.

Il programma dell'eccezionale serata d'armi, che si inizierà alle 20.30, sarà pubblicato sulle *Ultime Notizie* d'oggi.

Darnoldi batte Stofan a Venezia

VENEZIA, 11

Questa sera si è svolta alla «Reyer» l'annunziata manifestazione di atletica pesante con due incontri di lotta libera e uno di lotta greco-romana. Ecco i risultati:

Nagy (Ungheria) batte Del Prete (Italia); Czaia (Ungheria) e Froeller (Austria) incontro nullo; Darnoldi (Italia) batte Stofan (Germania). Arbitro Riccardo Calza di Trieste.

Premiazione sportiva. Questa sera, alle 20.30, nella sede sociale del Dopolavoro Cooperative Operaie, via Tiziano Vecellio 5, si terrà la premiazione sociale e verranno distribuiti i vari premi conseguiti dalle sezioni: atletica leggera femminile, marcia, volata, pallavolo, sciatori, tiro alla fune, boccie, ciclotorismo, nuoto ecc. ecc. Si raccomanda agli interessati di intervenire con puntualità. Dopo la premiazione seguirà il trattenimento di danza.

Dopolavoro sportivo Ponziana. Il giorno 23 corrente, in occasione della partita di calcio avrà luogo una gita a Fiume in autocorriera con fermata ad Abbazia. Le iscrizioni si ricevono presso il dopolavoro organizzatore in via Orlandini n. 29. Le iscrizioni si chiuderanno domenica.

"Alla moda italiana,,
La veglia dei giornalisti

Sabato 22 febbraio, alle 21.30, le sale dell'Albergo Savoia si apriranno per una manifestazione di fastosa eleganza: la grande veglia annuale della stampa, organizzata dai giornalisti triestini con la cooperazione di altri enti particolarmente esperti in rapporto a quello che sarà il motivo dominante della serata: la moda italiana.

La moda «italiana»: in vista sopra tutto, della primavera che già batte alle porte col suo capriccioso sorriso e prelude alla gioconda estate. Perchè mai i giornalisti triestini hanno voluto, quest'anno, dedicare la loro tradizionale veglia alla «moda italiana»? Forse perchè il tema particolarmente si presta in tempo di sanzioni? Non proprio per questo. Giacchè, sanzioni o non sanzioni, il motivo di una moda originale «italiana» è già vecchio di alcuni anni e va raggiungendo il suo più completo sviluppo. Le sanzioni, certo, hanno affrettato questo sviluppo; ma esso era sicuro e categorico, come quello che risponde, non solo alle intime necessità del nostro spirito rinnovato dal Fascismo, ma benanche a tutta una tradizione che, movendo dal primo Rinascimento fiorentino, ha dominato sino a tutto il Seicento, allorchè Venezia, erede del fasto della Firenze medicea, dettava la moda al mondo.

Il momento politico attuale e il vituperoso assedio con cui si pretenderebbe di strangolare il popolo italiano non hanno nulla da vedere col sentimento che ha animato i giornalisti triestini nel dedicare la loro veglia alla moda nazionale. Questo sentimento deriva dalla convinzione assoluta che nessun popolo quanto l'italiano è capace di creazioni che contemperino il più fine gusto con la più squisita eleganza, giacchè nessun popolo possiede al pari dell'italiano, in fatto d'abbigliamento, una serie innumerabile d'insuperati documenti, tanto è vero che l'esposizioni d'arte italiana, a Parigi, nello scorso anno, ha dato lo spunto, attraverso le figurazioni delle tele immortali, alle sartorie e alle modisterie in genere della capitale francese.

Bisogna che la maturità consapevole e l'orgoglio della nuova Italia si manifestino in tutte le forme della vita; bisogna che l'indipendenza e l'originalità dello spirito nostro si affermino in tutti i campi, particolarmente in quelli dove un'esterofilia mai abbastanza deprecata, congiunta ad uno sciocco «snobismo», ci abbassava al rango dei clienti o dei servi.

Stoffe, vesti, calzature, ornamenti, profumi, ninnoli, di creazione nazionale dunque! Questo sia il motto. Ed ogni signora sia orgogliosa di vestirsi, adornarsi, acconciarsi, profumarsi secondo le forme estetiche inventate dai maestri italiani, e se ne faccia banditrice con la chiara efficacia della loro eleganza e della loro signorilità.

Questo vuole e a questo mira la grande manifestazione mondana della sera di sabato 22 febbraio. E sarà una manifestazione tipica, di eletta grazia e di gioioso splendore, poichè avrà il carattere d'un saluto a quella primavera imminente che vedrà fiorire — contraddistinte dal marchio nazionale — le creazioni inconfondibili degli artisti e dei sarti italiani.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Oggi alle 20 conferenza dott. Timeus, proiezioni. Sabato e domenica escursioni sciatorie ai rifugi Grego, Nordio e Alpe del Lago.

Vela. Oggi dalle 21 alle 23.45 tratten.

Dalmatica. Domenica alle 18 tratten.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro S. O. T. Oggi dalle 20.30 terzo dopocena danzante per soci e famigliari. Domani dalle 20 alle 21 preatletica femminile.

Dopolavoro «Pitteri». Questa sera dalle 20.30 in poi nella sede sociale di via S. Marco avrà luogo un trattenimento danzante allietato da una scelta orchestrina.

Dopolavoro Bancari. Questa sera dalle 19 alle 20 ginnastica ritmica femminile. Domani dalle 20.30 trattenimento danzante.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30 dopo la premiazione di tutte le sportive e gli sportivi avrà luogo un trattenimento di danza. Domani lezioni di ballo. Venerdì ginnastica femminile.

Dopolavoro «Beltrame». Domani dalle 20 alle 23, consueto trattenimento del giovedì. Sabato prossimo, dalle 21 al mattino, grande veglia degli sportivi.

LA VERA CAUSA DEI MALI DI STOMACO

Il cibo non deve restare nello stomaco più di tre o quattro ore. Se la digestione è più lunga, penosa e accompagnata da bruciori, acidità, crampi, vertigini, sonnolenza, emicranie, quasi sempre è perchè le glandole dello stomaco secernono un succo gastrico troppo acido. Questa soverchia acidità provoca la fermentazione del cibo e l'irritazione delle pareti delicate dello stomaco; quindi malesseri e dolori. Potrete far cessare immediatamente questi disturbi neutralizzando l'eccesso d'acidità col prendere solo un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata, in un po' d'acqua, dopo i pasti o quando il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) si trova in vendita in tutte le farmacie in polvere ed in tavolette: Nuovo prezzo ridotto — flacone normale Lire 4.95, oppure il flacone grande più economico Lire 8.10.

(Aut. Pref. Firenze N. 7827 - 3-3-1938 VI)

BLENORRAGIA ACUTA

trattamento efficacissimo con le **Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi.** Scatola L. 18.75, flacone Lire 17.55 franco. Letteratura gratuita scrivendo alla **Farmacia Dottor G. TORRESI, Roma, Piazza dei Re di Roma.** In **TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra,** via Commerciale 26 e primarie farmacie.

(Aut. Pref. 111801 - 11/12/35)

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

„Elettra„ di Riccardo Strauss

Il trionfale successo al Verdi

...rata trionfale. Il velario non era ...ra disceso sulla follia e sulla dan- ...espiatoria di «Elettra» che il pub- ..., suggestionato ed entusiasmato ...a potenza dell'opera e dalla tragica ...dezza dell'interprete, la signora ...e Pauly, si è abbandonato con gri- ...applausi, sventolio di fazzoletti, ...frenabile commozione, al fervido ...enso, alla doverosa riconoscenza ...coloro — in prima linea l'Impresa ... — che gli avevano allestito uno ...tacolo di alto decoro artistico con ...terprete di incomparabile valore. ...signora Pauly è stata la trionfa- ...della serata e con lei il maestro ...enzo Bellezza e gli altri superbi col- ...ratori della scena.

...ssenza tragica del personaggio

...l destino che Elettra, nata dal ...nismo e orchestrismo poetico di So- ...e di Eschilo, modellata nella com- ...ezza simmetrica del concetto e del- ...forma ellenistica, cioè originata da ...empi musicali e da espressioni liri- ...ritrovasse, pur dopo il superamen- ...del neoclassicismo ottocentista, il ...cista capace di sprofondarsi, con ...età di fantasia e sufficenza di mezzi ...tivi, nella incandescente e travol- ...atmosfera epica e religiosa, per ...stituire la tragedia eterna degli ...di secondo la sensibilità e l'indirizzo ...tico dei moderni. L'Elettra straus- ...incarna qualche essenza di spirito ...co, o Strauss è di fronte al nostro ...mo, quello che Wagner fu di fronte ...etzsche: non un greco reincarnato ...canta il mito germanico, ma un de- ...nte affetto da misticismo? Se la de- ...one della musica straussiana è com- ...e subordinata ai caratteri del ...o in cui è nata, la precisazione tra ...smo e non ellenismo, tra spirito ...co apollineo, insomma tra impeto ...ntirio barbarico e arte premeditata ...ducata nelle forme, diventa azzar- ...e direi arbitraria. Certo si è che ...la disperata e fremebonda lussuria ...lomè annegata nel sangue e placa- ...liberata nella danza mortale, solo ...«Elettra» Riccardo Strauss ha sapu- ...lizzare orchestralmente l'impeto ...stico, la voluttà barbarica, l'eroti- ...estenuante e voluttuoso della danza ...rme di così grandiosa tragicità da ...pensare non solo ad un rito sacro ...dei ma al primitivo scatenamento di ...so. Come nella tragedia classica, ...nella interpretazione musicale, Ric- ...Strauss fa agire la potenza onni- ...nte del trucidato Agamennone che ...na dalla tomba la vendetta finale ...presente in tutti i suoi figli, Elet- ...Oreste, Crisotemide, e fa sentire il ...tragico della sua morte col tema ...apre, accompagna e conclude l'o-

...per questo Elettra, coi suoi rug- ...rancore, con la sua misteriosa fe- ...contro Clitennestra, coi suoi sus- ...selvaggi ebbri di voluttà vendica- ...e di sacra responsabilità di fronte ...pollo, ci appare nella integrale ste- ...dell'opera come un'architettura ...con gli ordini dei suoi colonnati ...verità del suo timpano e la ierati- ...spiritualità del suo altare. Nel flut- ...dei gridi, travolti dall'empito mu- ..., nel trambusto del corteo che por- ...omini sulla tomba di Agamennone, ...gli accordi degli ottoni che accom- ...no Oreste alla consumazione reli- ...della vendetta, nel tema filiale di ...a che effonde con fierezza di liri- ...contenuto dolore, il suo tormento ...cato per la morte del padre, per la ...arsa di Oreste, ritroviamo pur ..., accanto a Strauss barbarico e ...tivo, nel configurare e descrivere ...aggi e pitture d'ambiente, lo ...s prezioso e analitico, distillatore ...nte di profumi, di incensi orche- ..., il raffinato chimico dei suoni, il ...izzatore di temi, il fantasioso idea- ...di cromatismi, lo psicologo musica- ...disegna i motivi del personaggio ...chestra e lo cesella e lo definisce e ...prigiona nella rete iridescente dei ...e si diverte, di volta in volta, ad ...mpagnarlo nel sustrato musicale o ...rlo nel puro declamato. Per ordi- ...questa complessa e variopinta tessi- ...orchestrale, densa e luminosa ma ...mpre trasparente e comprensibile, ...nella struttura e nel disegno ..., Riccardo Strauss escogita tut- ...disponibilità ricchissima dei suoi ...Non è uomo da contentarsi, come ...primitivi o come Gluck, di un ...verso, di un flauto e un coro. ...ogno di tutti i colori, di molti ..., per raccontare la sua visione ...; diventa però più sobrio quan- ...esprimere un'emozione lirica ...quale egli mostra di saper restare ...attaccato, per la parte del cuore, ...ocento romantico.

...tragedia sofoclea, l'«Elettra» ...iana ha conservato solo la sce- ...tura. Hoffmannsthal ha tolto il ...abolito il personaggio di Pilade, ...la lamentazione funebre che sa- ...tanto piaciuta a Gluck. Quanto al- ...atterizzazione dei protagonisti, il ...poetico di Hoffmannsthal è un'ela- ...ne talora lievemente alterata, ...a fantasiosamente accresciuta di ...di spiriti, di ritmi e d'immagini ...non si addicono alla natura quasi ...di Elettra.

...vera azione della tragedia — ...grandezza dell'«Elettra» straus- ... — non è nel progressivo ascendere ...vicenda che giunge alla catastrofe, ...lla dinamica musicale delle anime. ...almente «Elettra» è raffigurata con ...incisivo, con gravità e grandezza ...amenti: ella è forse più umana ...celeste, più creatura terrestre che ...e di eroi, ma la sua statura mu- ...è concepita con impetuosa e poe- ...potenza e la tragedia che incombe ...è fatta presentire in tutto lo svi- ...musicale. Eroismo d'amore, di sa- ...e di morte, ma anche di vendet- ...il carattere dominante del perso- ...straussiano, che non ha la rigida ...arcaica degli antichi ma che è ...llato con felice e geniale prospetti- ...grande statuario sinfonico e con ...ntose ricerche di vita interiore. ...il musicista ha vinto il poeta, e lo ...perato con audace e virile intuizio- ...istica.

...orchestra rende plasticamente Elet- ...ttamente configurata nella dupli- ...del sentimento: amore per il pa- ...per il fratello; odio per la madre, ...ezzo per i sentimenti utilitari; don- ...superdonna. A lei Sofocle ha sacri- ...tutti i personaggi. Il poeta di ...ha caratterizzato Crisotemide e ...nnestra senza forti alterazioni, ma ...senza sostanziali disegni psicolo- .... Di fronte alla grandezza spirituale ...lettra, la sorella Crisotemide è una ...pusillanime, opportunista e pavida, fragile femminilità che agisce per minuscolo egoismo. Il ritratto musicale di Strauss è intessuto di delicate filigrane orchestrali, di insinuanti e morbidi accenti, di tenero disegno melodico quando entra in scena Crisotemide. Invece nella presentazione di Clitennestra, il musicista s'è attenuto sobriamente al tipo convenzionale, trascurando di darci i tratti del cinismo di adultera e omicida, e prospettandola invece con atteggiamenti ipocriti, con sentimenti nei quali ella cerca di giustificare la fatalità del delitto contro il marito che le aveva sacrificato la figlia Antigone. Musicalmente Clitennestra appare realizzata con sottile penetrazione, tutta pervasa da falso rimorso e reale angoscia superstiziosa del castigo fatale. Interessante è in lei la mancanza di sentimento materno, di cui Strauss ha tenuto conto. Oreste, per quanto di proporzioni modeste in confronto ad Elettra, appare, più dalla musica di Strauss che dal clima poetico del testo di Hoffmannsthal, circondato di celestiale serenità, quasi un messo di Apollo piuttosto che un figlio vendicatore.

Questa influenza olimpica sul personaggio, che pure è ricco di affetti per la sorella e di odio per la madre, è dimostrata in orchestra dall'entrata di Oreste, accompagnato e commentato dai sereni e quasi religiosi accordi degli ottoni. Gli altri personaggi, come il Pedagogo ed Egisto, hanno rilievo subordinato ma non trascurato nella pittura dei tipi, estesa anche alle cinque ancelle nell'episodio della prima scena.

Caratteri strumentali dell'opera

Vista da un punto retrospettivo. «Elettra» appare la più straussiana delle opere di Strauss. Essa rappresenta come ardimento strumentale, come realizzazione di clima tragico e di sentimento lirico, come caratterizzazione di figure, l'espressione più fresca e originale e viva della musica di Strauss. Più tardi, forse per una chiarificazione del bisogno espressivo, forse per l'impossibilità spirituale e fantastica di vivere in un clima così rarefatto e incandescente, il musicista passerà alla buffoneria settecentesca, al ghiribizzo umoristico di Till, all'idillio romantico e comico di Arabella, e sminuzzerà il suo demonismo sinfonico in qualche poema risalendo dall'umano al superumano come in «Morte e Trasfigurazione». Sono questi i punti fermi della sua crisi artistica: dalla smorfia tragica al sorriso arguto e nostalgico; dal dinamismo alla quiete contemplativa. Pure, il nostro Strauss, quello della nostra giovinezza, è tutto concentrato in questa «Elettra»; uno Strauss che abbiamo superficialmente definito come scapigliatura musicale, e che oggi ci mostra invece la struttura ordinata, la concezione premeditata, l'architettura armoniosa del suo edificio sinfonico, nella tripartizione della materia musicale: il sentimento lirico, il fremito e l'ebrietà tragica, e la rappresentazione impressionistica, diremo meglio l'oggettivazione del mondo naturale che costituisce lo sfondo della tragedia: per esempio il passaggio del corteo delle bestie, dei conducenti, le voci degli uomini impastate orchestralmente col muggito dei buoi, col picchiettare dello scudiscio ecc. Il drammatico impressionismo, affidato ai violini, dello strangolamento di Agamennone, strangolamento ripetuto musicalmente, come la cadenza e il ritorno di una strofe tragica, nella uccisione di Clitennestra e di Egisto. Ma l'oggettivazione del così detto verismo musicale è affidata in «Elettra», come più tardi nel «Cavaliere della Rosa», anche alla parola, alla forma del declamato, per esempio in alcuni versi di Clitennestra, nella parte dei servi. Ma l'originalità dell'«Elettra» come si è detto più sopra, è nel suo disegno psicologico musicale, nella inesauribile varietà dei suoi atteggiamenti, nella complessità della sua caratterizzazione. Questo disegno ricco di chiaro-scuri, trova chiarezza e precisione di lineamenti nell'orchestra, e ci consente di capire ciò che ella vuol apparire di fronte a Clitennestra e ad Egisto, con parole insidiose, con sottili infingimenti per rattenere la sua furia di vendetta e di distruzione, e il presentimento della catastrofe imminente che già in lei diviene voluttà, febbre di sangue, impeto dionisiaco e volontà espiatoria nei primi movimenti orchestrali della danza. Questa duplicità e introspezione del personaggio musicale è fra le cose più alte create da Strauss. Il quale già in «Elettra» è signore del suo stile, osservatore dei limiti in cui riesce ad elevarsi, originale nel trattamento del dialogo scenico, che talora cammina per conto suo, tal'altra s'incontra in armoniosa o dissonante unità con l'orchestra, che infine mostra quel suo personale e inconfondibile procedimento nell'impostare e sviluppare i temi per farli ascendere, spezzarli e riprenderli per salire più in alto. Non so se nelle altre opere straussiane, v'è tanta multiformità di espressioni o potenza di contrasti: furia di Erinni e affetti lirici, senso dell'orrido e del sublime, spesso intuito, ma anche talvolta realizzato, vendetta e amore, figurazione umana dei personaggi di fronte alla terribilità della loro sorte. Se qualcosa non è sempre musicalmente percettibile, è la fatalità, la «causa causarum», che annoda tutti i fili della tragedia, che unisce i personaggi nello stesso destino, che accende in loro la stessa volontà e che determina la tragedia e nella tragedia la catastrofe.

Ma questo non diminuisce la potenza suggestiva dell'opera, nè la maestà del monologo di Elettra alla prima scena. Quale nitidezza di raffigurazione tra Elettra e Crisotemide, nel primo e nel secondo duetto, nell'incontro fra Clitennestra ed Elettra, infine nell'incontro e riconoscimento fra Elettra e Oreste. Pagine liriche e pagine sinfoniche dalle quali Strauss ricaverà più tardi la semenza per le altre sue opere.

Interpretazione musicale e scenica

Realizzatore e interprete di questo complesso spartito è stato il maestro Vincenzo Bellezza, spirito acuto e sensibile nell'intuire l'intima difficoltà tecnica di una perfetta concertazione, ed esperto nel plasmare, modellare, far risaltare con vigore espressivo i temi pur restando fedele all'unità e all'omogeneità dell'orchestrazione. Con elevata coscienza d'artista il direttore Bellezza è riuscito alla bella costruzione dell'edificio sinfonico e alla impostazione delle parti sul palcoscenico. Alle lunghe prove egli ha aggiunto la lunga esperienza della sua conoscenza straussiana ed è giunto così alla matura preparazione dello spettacolo. Nel rilievo delle parti liriche, il maestro Bellezza ha messo tutto il calore espressivo, la chiara commozione del suo animo; nel dettaglio e nella fusione delle pagine impressionistiche, il concertatore è riuscito ad ottenere vivezza e incisione pittoresca di colorazioni, originalità di atmosfera; nelle parti declamate, la parola dei cantanti è stata sempre rispettata e delicatamente appoggiata sul tessuto orchestrale preparato dalla più fine sensibilità di Vincenzo Bellezza che ha dato anche ai temi tragici, alle frasi convulsive, alla danza finale e al tema iniziale e conclusivo di Agamennone, magnifico impeto e profonda significazione.

Sul palcoscenico, l'opera ha trovato alcune figure di fortissimo rilievo: la soprano Rose Pauly non è solo una grande cantante, ma un'attrice di profonda intimità. Elettra è una sua incarnazione: ella ne sente la passione scatenata, l'orgoglio regale, la febbre vendicatrice l'amore umano e la discendenza divina. Ogni suo atto è illuminato intellettualmente all'espressione mimica del personaggio e ad ogni atto, il canto o la parola vengono uniformati e secondati per l'espressione unitaria della parte, talchè non v'è scissione, nè dissonanze tra ciò che l'interprete esprime con la voce e quello che mostra con la mobilità del viso e dell'atteggiamento. Voce dolce, flessibile, di ampio respiro, di pronto impiego nella frase lirica e nell'accento drammatico, ma anche voce molto bene educata alla plastica della parola. Affrontare «Elettra» è consentito solo ad artiste di possibilità eccezionali, sia nella voce che nell'intelligenza e ieri sera la Pauly ha mostrato come ella sia riccamente dotata di temperamento e d'ingegno.

La mezzo soprano Angelica Cravcenco ha interpretato Clitennestra, personaggio tra i più difficili per l'intensità dell'espressione e la complessità del carattere. L'artista ieri sera ha signoreggiato la parte con sicura ed esperta sensibilità ed ha modulato il suo canto sviscerandone il senso, con fine caratterizzazione. Anche nell'atteggiamento, la signora Cravcenco ha dato regalità e tragico tormento alla regina Clitennestra. Così la soprano Anna Surani, in possesso di sottile penetrazione artistica e di buoni mezzi vocali, ha conferito a Crisotemide molte particolarità psicologiche ed espressioni musicali: alla freschezza del canto ella unisce l'incisività della parola; e nel contrastante rilievo del carattere del personaggio, la Surani ha realizzato, con intelligenti mezzi, le parti essenziali.

Delle molteplici inclinazioni del basso Filippo Romito s'è avuto ieri sera esempio notevole, sia nel giudicarlo in una parte comica de «La serva padrona» sia nell'apprezzarlo come Oreste in «Elettra». Personaggio al quale il Romito ha dato forme severe, decorose e canto di adeguato rilievo, nutrito di voce educata e di accorta intelligenza. Egisto era il tenore Carlo Del Corso, un artista di bella rinomanza, dalla voce vigorosa, ben timbrata e di caldo accento. C'è in lui la materia prima del tenore wagneriano. Le modeste risorse della parte di ieri, sono state tuttavia nobilitate dalla fervida prestazione di questo artista. Con sufficente rilievo e decorosi risultati disimpegnarono le loro parti il basso Prodi, ottimo «Mentore», il tenore Uxa nella non agevole figura del «Giovane servo», la Baroni nella «Confidente», la Legat nell'«Ancella dello strascico». Anche il Susmel, la Rubini e le ancelle — tutte coscienziose e premurose, bene istruite e molto efficaci — signorine Pollini, Brunetta, Valle, De Maria e De Corti, mostrarono nelle diverse loro possibilità, doti musicali e sceniche. La scena del Sormani, la sicura regia del dott. Willy Aron, le luci del Sembianti ed alcuni costumi stilisticamente, di effetto e di colori armoniosi, completarono degnamente questa esecuzione di «Elettra» così felicemente riuscita e alla quale arrise un successo veramente clamoroso.

Il trionfale successo

Alla fine dell'opera, durata un'ora e quarantacinque minuti, trascorsa tra la più intensa attenzione, il pubblico è scattato in un infiammato applauso e grida ardenti e battimani calorosi. Era il trionfo dell'opera. Da molti anni non si ricorda un successo simile: bisogna risalire alla prima di «Otello», alla prima di «Falstaff», alla prima di «Salomè». Pallida, estenuata dalla fatica, commossa dalla manifestazione, Rose Pauly, accolta da grida entusiastiche, Angelica Cravcenco, Anna Surani, il Romito, il Dal Corso si sono presentati al proscenio. Il velario si è aperto e dischiuso, cinque, sei, otto, dieci, dodici volte. Apparte poi Vincenzo Bellezza, acclamato e festeggiato, e poi apparve anche il regista Willy Aron. Ancora il pubblico richiese Rosa Pauly e la superba artista si presentò sola, tra frenetici applausi. Ella non volle raccogliere da sola le feste e chiamò intorno a sè i valorosi compagni della serata. La manifestazione durò lungamente: dai palchetti, dal loggione, dalla platea, il pubblico non si stancava di salutare l'interprete ammirata per l'eroica fatica, per la sorprendente precisione nella cadenza della lingua italiana, appresa in poche settimane, per la tragica e disperata potenza della sua danza. Con questo battesimo trionfale. «Elettra» inizia da giovedì le sue repliche.

L'opera straussiana è stata preceduta dagli intermezzi lirici di G. B. Pergolesi «La serva padrona». Di questo grande e infelice compositore del Settecento, morto, tisico e povero, ancora giovane, si può dire che ha liberato ed emancipato la musica del suo tempo dalle strettoie e dall'obbligazione del contrappunto e che ha dato alle sue arie un accompagnamento strumentale nuovo e diverso dalle vecchie forme. Quasi trascurato in Patria, Pergolesi ebbe riconoscimenti a Parigi e su di lui scrissero Rousseau e D'Alembert. «La serva padrona» diventò celebre al suo tempo ed ebbe successi trionfali. L'esecuzione di ieri sera, leggiadra e graziosa, per quanto non ancora perfettamente matura, causa l'insufficenza delle prove, ha messo tuttavia in valore la squisitezza femminile degli atteggiamenti e l'arguzia espressiva della soprano Pierisa Giri che ha cantato con buoni mezzi vocali e intelligente consapevolezza della scena. Il basso Romito, si è fatto pure apprezzare per finezza e gusto comico e nel canto e nel recitativo. Bene il Samoggia. Cinque fervidi applausi salutarono gli esecutori alla fine dell'atto.

VITTORIO TRANQUILLI

La soprano Margherita Cossa alla Società dei Concerti

Il decimo concerto sociale, che avrà luogo lunedì in Sala del Littorio, è affidato alla squisita cantatrice Margherita Cossa di Roma, ben nota ed apprezzata dai nostri circoli musicali. Accompagnata al pianoforte dal m.o Curelli, l'eletta artista eseguirà musiche di Bottegari, Pergolesi, Bellini, Cherubini, Bach, Beethoven, Rocca, Pick-Mangiagalli e d'altri.

Il concerto del coro Illersberg al Dopolavoro Riunione Adriatica

Come annunciato, questa sera avrà luogo al Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, il quinto concerto del ciclo, con il complesso corale dell'«Acegat», istruito e diretto dal maestro Antonio Illersberg.

Accompagna al piano il m.o Giulio Viozzi. L'attraente concerto avrà inizio alle 20.45.

Teatro e cine al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alla sede «S. Vito», dalle 18 in poi, spettacolo cinematografico. Domani lo spettacolo verrà replicato, alle 16.30 e 19, alla sede «Vittorio Veneto». Sabato, nel teatro di piazza Vittorio Veneto, la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà: «Quella», dramma in tre atti di Cesare Giulio Viola che ha ottenuto di recente un ottimo successo di critica e di pubblico.

Recita al «Dimm» Sezione A. Sabato alle 20.45 nelle sale del «Dimm» Sezione A la filodrammatica della Sezione reciterà: «Capelli bianchi», commedia in tre atti di G. Adami.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 12 febbraio 1936-XIV

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 10.30: E. R. R.: Bruna Lupi; «I grandi navigatori italiani: I. Caboto». — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concerto dell'Orchestra Fragna. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16.35: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: «Girotondo». — 17.15: Storia della musica. — 20.35: I Littoriali della cultura e dell'arte per l'Anno XIV **G. U. F. di Lucca.** — 20.55: **«Don Chisciotte»**, commedia in un atto di Ettore Romagnoli. — 22.10: **Musica da camera** concerto del violinista Enrico Pierangeli e del pianista Adolfo Carando. Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica: Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 15.30: Ultimo giorno: «Sulle ali della canzone», con Grace Moore. Domani ore 20.30: «Il sogno di una notte di mezza estate».
Nazionale. 16: Grande succ.: «Marito ideale», con Brigitte Helm. Imminente un capolavoro di comicità: «Musica in piazza».
Excelsior. 16: Prima: «Milizia territoriale», con Gandusio, Leda Gloria, Viarisio e Luigi Almirante.
Supercinema Principe. 15.30: Grande successo d'ilarità: «La vita comincia a 40 anni», Fox Film con Will Rogers. Segue: «Con le Camicie Nere in A. O.».
Fenice. 16.30: «Un grillo in bicicletta», comicissime avventure. Comp. Cecchelin: «La casa delle tre sorelle». Successo.
Italia. 16: «Peer Gynt», colosso di Ibsen, con Hans Albers. Musiche di Grieg. Ult. repliche. Venerdì: «Cardinale Richelieu».
Regina. 15: Compagnia «La Risata»: «Mia figlia vuole un titolo», 2 atti ultracomici. Film: «Regina», deliziosissimo con Luise Ullrich e Adolf Wohlbrück.
Impero. 16: «Non ti conosco più!», brillantissimo successo di Elsa Merlini e Vittorio De Sica.
Reale. 15.30: Ult. giorni: «Sui mari della Cina». Venerdì: «Cardinale Richelieu».
Garibaldi. 16: «Minaccia», con Paul Cavanach. Film giallo. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 15.30: «Luci della ribalta», con Lil Dagover e Adolf Wohlbrück.
Massimo. 15.30: «Le luci della ribalta», con Lil Dagover e Adolf Wohlbrück.
Moderno. 15.30: «La vedova allegra», con Jeannette Mac Donald e M. Chevalier. Nuovo varietà.
Armonia. 15: «Rumba», C. Lombard, G. Raft. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.
Odeon. 15.30: «Seconda B», irresistibile con Sergio Tofano. Topolino. Successo!
Savoia. 15.30: «Non c'è bisogno di denaro», con Nino Besozzi, Maria Denis. Topolino.
Adua. 15: «La portatrice di pane», dal romanzo di S. Montepin. Ultimo giorno.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Signore sole». Contro il sospetto e di fronte all'amore, che fareste? Ve lo diranno Kay Francis e G. Brent. Topolino.
Venezia. 15.30: «Signora della notte», con M. Motot, giallo, e «Venere dei porti», con Jack Holt.
Belvedere. 15.30: «Don Giovanni in tutte». Ultimo giorno. Domani: «Lorenzino de' Medici».
Argentina. 14: «Le due orfanelle», e «Vagone rosso». Improrogabile ult. giorno.
Azzurro. 15.30: «W. la birra», con Buster Keaton e Nasone. II posto cent. 80.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Serata allegra con l'incomparabile Silvia D'Oro, la delle. Mimì, Alex, ecc.

Il campionato di marcia del Dopolavoro

Al campionato di marcia e tiro indetto ed organizzato dal Dopolavoro provinciale di Trieste per il giorno 16 corrente a Tarvisio potranno iscriversi pattuglie di 5 elementi appartenenti al Dopolavoro della Provincia, semprechè gli stessi siano regolarmente iscritti all'O. N. D. per l'anno XIV, e non risultino tesserati alla F.I.S.I. La gara si svolgerà con qualsiasi tempo, sempre però che ci sia sufficiente neve per il suo regolare svolgimento. I componenti di ogni pattuglia dovranno vestire una tenuta eguale nella foggia e nel colore. Le iscrizioni dovranno pervenire al Dopolavoro provinciale improrogabilmente entro la giornata di venerdì 14 corrente.

Sul *Piccolo della Sera* di oggi diamo il regolamento tecnico della gara.

18 gradi sotto zero a Tarvisio

Abbiamo da Udine: Si è registrata ieri la minima della stagione con 6 gradi sotto zero, segnati dagli apparecchi sotto la Loggia comunale, cioè in località non esposta alla bora. Fuori delle porte della città, e specialmente verso Planis, il freddo è stato naturalmente maggiore e in qualche località si sono raggiunti gli 8 e anche i 9 gradi sotto zero.

Il record è stato però battuto a Tarvisio ove, dopo una tormenta di neve che ha ricoperto la valle di uno strato alto quasi un metro, il termometro ha segnato una minima di ben 18 gradi sotto zero! Siamo ancora lontani dai 30 sotto zero segnati nel famoso inverno del 1928, comunque, non c'è da stare allegri!

Ieri sera il freddo ha cominciato a decrescere, tanto che in città, alle 18, il termometro segnava un grado sotto zero, mentre a Tarvisio persisteva con 13 gradi sotto zero. La temperatura si mantiene secca, tanto che l'igrografo segna appena 37 di umidità.

"Femminino in montagna„

Giovedì alle 20, nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie (via Milano 2), il sig. Fausto Stefenelli, segretario della Sezione di Trieste del C. A. I. e direttore della Scuola di roccia della Valle Rosandra, aderendo all'invito rivoltogli dal Fascio Femminile, parlerà sul tema: «Femminino in montagna e altre cose».

Cronaca giudiziaria

La moglie baciata dal vicino di casa

(Tribunale Penale) La notte del 26 dicembre scorso certo Francesco Emme stava per mettersi a letto, quando udì bussare alla porta della propria abitazione. Recatosi ad aprire vide che si trattava della sua vicina Maria Vi, la quale, scompigliata e accesa in volto, lo pregò di nasconderla in qualche angolo per sottrarla alle furie del marito, che stava inseguendola per somministrarle una forte dose di pugni. L'Emme, ritenuto che suo dovere era quello di mostrarsi gentiluomo, non esitò a dare ricetto alla misera. Fece però i conti senza l'adirato marito, il quale, buttatosi come una catapulta contro l'uscio dell'Emme, lo spalancò con fracasso. Fatta così irruzione nel domicilio da scapolo dell'improvvisato palladino della moglie, il Vi fece roteare un coltellaccio che teneva in una mano, facendo così intendere che era animato da propositi tutt'altro che miti. Infatti l'Emme si buscò una coltellata, per fortuna lieve, alla regione pettorale sinistra ed alla guancia destra.

L'episodio, descritto in una denuncia presentata all'autorità giudiziaria, è stato ora oggetto di discussione da parte dei giudici della quinta sezione, ai quali il Vi ha spiegato che ad indurlo a mettersi contro l'Emme era stato il fatto che l'aveva sorpreso a baciargli la moglie.

— Proprio la mia consorte el gaveva de basar con tante bele mule che xe a Trieste... I capirà che el spetacolo no iera indicado per calmarme i nervi..

I giudici, tenuto conto della... provocazione e dello stato d'ira, hanno condannato il Vi a quattro mesi di reclusione nonchè a 10 giorni di arresto con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zerboni; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Strudthoff; cancelliere Piuch.

In relazione al processo per la disgraziata fine dei due addetti ai Magazzini Generali Giovanni Bergamini ed Ernesto Carli, avvenuta il 31 ottobre scorso al punto franco Duca d'Aosta, i familiari ci pregano di rilevare che la sciagura avvenne perchè il Bergamini, che stava prendendo delle annotazioni, non si era accorto del sopraggiungere della colonna dei carri ferroviari e che dal canto suo, il De Carli, visto il compagno in pericolo, gli s'era lanciato contro per salvarlo. Ed è stato per questo gesto generoso che il De Carli trovò la morte assieme al compagno che voleva salvare.

Per fare una volata si rompe una gamba

In Opicina, dove la neve era caduta più abbondantemente, s'era formata in località delle case dei ferrovieri, una pista in forte declivio che invitava a lasciarsi andar giù per godere di una bella volata. Quella gioia volle provarla l'undicenne Francesco Casico, il quale, improvvisata una slitta, vi salì insieme a un coetaneo, per iniziare le scivolate. Ma la gioia fu breve chè, cozzando contro un albero, il Casico ebbe rotta la gamba destra. Trasportato all'ospedale Regina Elena, lo sfortunato slittatore vi è stato accolto.

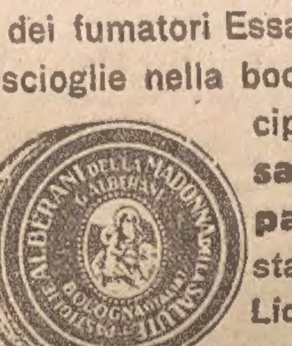
Uno sprazzo di ghisa fusa nell'occhio

Investito da uno spruzzo di ghisa fusa, il fonditore Antonio Specogna, di 33 anni, abitante in via S. Marco N. 33, occupato nella Fabbrica Macchine di Sant'Andrea, ebbe gravemente leso l'occhio sinistro nella cornea. E' stato accolto nel reparto oculistico dell'ospedale Regina Elena dove la facoltà visiva dell'organo è stata giudicata in pericolo.

LA TOSSE DEI FUMATORI

Le lunghe ore di attività sedentaria dei fumatori, non sono che una irritazione continua degli organi respiratori, documentata dal portacenere.

La Dionina, contenuta in opportuna dose, nella **Pastiglia Madonna** della **Salute**, diminuendo l'irritabilità della mucosa e dei nervi dai quali ha origine il riflesso, (prurito alla gola) sopprime il molesto bisogno di tossire. A questa azione **calmante** si associano quelle **decongestionanti** delle tinture di Belladonna e Giusquiamo quelle **espettoranti** dell'Ipecacuana.
La **Pastiglia Madonna** della **Salute** è quindi un mezzo efficacissimo contro la tosse dei fumatori Essa sprigiona, a misura che si scioglie nella bocca, i suoi benefici principi attivi dando una **sensazione gradevole al palato** in virtù delle sostanze correttive (Menta e Liquerizia) contenute nella sua formula.



L. 3, la scatola
L. 0,60 la bustina di 4 pastig.

PASTIGLIE MADONNA DELLA SALUTE

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI Bologna

(Aut. Pref. N. 31810 del 20-10-34 XIII)

INFLUENZA

Combattetela col
VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
SERRAVALLO
che vi ridonerà le forze
In vendita nelle farmacie

Aut. Pref. Trieste. 3219-13337 - 26/VI/28

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

TELEFONO
TELEFONO
TELEFONO
TELEFONO
TELEFONO
TELEFONO
TELEFONO
TELEFONO
TELEFONO
TELEFONO
TELEFONO

Tariffe Telefoniche

L'apparecchio telefonico non è che la minima parte del complesso impianto necessario per chiamare, venir chiamati e corrispondere con gli abbonati vicini e lontani.

Il complessivo costo unitario per ogni abbonato è di circa

L. 3.500 per le reti automatiche

mentre il concorso spesa che viene richiesto ai privati per l'impianto è di sole

L. 225.- per apparecchi da muro installati ad uso abitazione
„ 148.50 „ „ „ Duplex
„ 112.50 „ „ „ Multiplex

L'impianto di apparecchi da tavolo costa 15 lire in più.

Il canone annuo di abbonamento rappresenta il corrispettivo per il servizio, la manutenzione, gli interessi e l'ammortamento dell'impianto.

Per gli apparecchi da muro ad uso abitazione L. 500
„ „ „ Duplex . . . . „ 330
„ „ „ Multiplex . . . „ 250

Per gli apparecchi da tavolo, lire 30.— in più.

LA BORSA DI TRIESTE

febbraio	10	11	febbraio	10	11
Rend. 3½%	70.25	70.50	Libera Tr.	32.—	32.—
Pr. Redim.	67.60	68.—	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	82.50	82.625	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	94.30	94.40	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	94.30	94.40	Meridion.	649.—	654.—
B.T.n. 1943	81.—	81.20	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	429.—	429.50	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	437.50	437.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sollas	302.—	302.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	158.—	158.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	101.50	101.50
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3955.—	3955.—	S. I. P.	50.25	50.25
Ass. Ital.	482.50	482.50	SELVEG	470.—	470.—
Infortuni	1955.—	1955.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1770.—	1775.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1675.—	1677½	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.35	11.35	Terni	238.50	240.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 62.20; New York 12.405; Francia 82.85; Belgio 211.75; Svizzera clearing 402.90; Svizzera 410; Amsterdam 852.51; Jugoslavia 28.19; Polonia 237.48; Germania 505.56.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Modesto e Giuliano.

NASCITE (11 febbraio 1936-XIV): Musini Silva; Facini Maria Pia; Zucca Riccardo; Bainville Lucio; Lach Carmen; Rossetti Maria Giovanna; Babuder Aldo; Casali Diego. Illegittimi: 1 femmina.

DECESSI: Poropat in Blaschitz Maria, a. 58; Volpi Antonio, a. 65; Zorini Luciana, a. 1½; Krizmancic Antonio, a. 54; Possega Emilia, a. 76; Curletto in Tirasso Linda, a. 37; Valcareggi in Pelizzaro Zelmira, a. 79; Galante ved. Faragona Anna, a. 68; Spogliarich ved. Koller Anna, a. 52; Modulo Rino, a. 1½; Miani Marcello, a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bozich Giorgio, bracciante con Birsa Michela, casalinga; Milani dott. Adriano, impiegato con Bidoli Corinna, professoressa di piano; Pezzi Mario, meccanico con Gudovinovich Eleonora, commessa; Tonon Giuseppe, meccanico con Riccoli Iolanda, casalinga; Roversi Celeste, impiegato con Plisca Stelia, professoressa di piano; Casarsa Attilio, meccanico con Del Ben Argia, portinaia; Umana Pasquale, motorista con Tosti Anita, casalinga; Visintini Vincenzo, commesso con Indrigo Giorgina, giornaliera; Godina Giuseppe, meccanico con Gorian Dolores, sarta.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA fina offresi stabile oppure giornata. Kandler 1 porta 23. 62497 A

DOMESTICA brava tutto fare, ottimi attestati, offresi. Via Cassa di Risparmio 6, portinaia. 32293 A

DOMESTICA giovane, onesta, capace tutti lavori, offresi. Presso Fabian, via Tigor 15, portiere, Ganarelli Bruna. 32281 A

DONNA capace cucinare e tutti lavori di casa, referenze, offresi stabile o giornata. telef. 9941. 32276 A

DONNA raccomandata attuale servizio, offresi, dalle 10-12. Ginnastica 46 port. 32270 A

FRIULANA 20-enne offresi per piccola famiglia. Via Slataper 18-III. 32305 A

GIOVANE prestaservizi offresi per dopopranzo. Via Capuano 14, Zorzetto. 0032127 A

PRESTASERVIZI offresi, bene cucinare. Piazza Goldoni 3, terzo. 32289 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica tutti lavori, brava cucito, offresi. Scussa 6, portinaia. 62514 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, capace tutti lavori. Alessandro Vittoria 2, calzoleria. 62525 A

PRESTASERVIZI offresi ore pomeriggio. Via S. Lazzaro n. 1, portinaio. 11983 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Milano 13, portiere. 12003 A

RAGAZZA friulana 22-enne tutto fare, con attestati, offresi. Via S. Nicolò 21, portineria. 32292 A

RAGAZZA prestaservizi, offresi tutto il giorno, buone referenze. Via Ciamician 1, Grasson. 32284 A

RAGAZZA friulana offresi piccola famiglia. Navali 1, calzolaio. 62508 A

RAGAZZA 20-enne brava, volonterosa, pratica tutti lavori, offresi. Via Cologna 20. 62501 A

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati, offresi. Via Torrebianca 29, presso Alberti. 62494 A

RAGAZZA tedesca, paziente bambini, capace tutto fare, offresi tutta giornata. Via Bosco 14, Iamsek. 33308 A

RAGAZZA 25-enne offresi quale domestica. Giulia 34-II, destra. 62524 A

RAGAZZA principiante volonterosa offresi. Via Valdirivo 13, portiere. 32306 A

RAGAZZA tutto fare, parla tedesco italiano, onesta, paziente bambini, miti pretese, offresi. Coroneo 3. 32265 A

RAGAZZA principiante offresi. Rozzol in Valle 706, Bratasavich. 62473 A

RAGAZZA stabile offresi, paziente bambini. Via Crispi 39. 62479 A

RAGAZZA 15-enne offresi per lavoro. Felice Venezian 18-III. 62487 A

RAGAZZE 2 tutto fare, con attestati, offronsi anche prestaservizi. Petronio 6, III, Valenta. 62480 A

16-ENNE volonterosa, pratica tutti lavori casa, offresi per piccola famiglia. Viale Regina Elena 17, quarto, porta 14. 62517 A

32-ENNE capacissima, presenza, offresi tutta giornata, oppure persona sola. Via Luigi Cadorna 3, portineria. 5186 A

37-ENNE offresi stabile oppure per tutto il giorno. Buoni attestati. Via Piccolomini 13, calzoleria. 32295 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERA giovane, domestica, coniugi soli, paga 150, governante persona sola, altro personale cerchiamo prontamente. Torrebianca 24. 62528 B

DOMESTICA giovane, onesta, capace tutti lavori, cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 12345 B

FROEBELIANA o nurse italiana per pomeriggio, ottime referenze; cuoca giovane, capace Milano, Trieste; cameriera; domestica bene cucinare, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 11982 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, due volte giorno, cercasi. Piccardi 32-II. 32272 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi subito. Petronio 1-II, Bellini. 32279 B

PRESTASERVIZI 16, pratica lavori casa, 30 mensili con vitto, cercasi. Via Foscolo 14 porta 7. 62491 B

RAGAZZA solo con buoni attestati cercasi per tutti lavori di casa. Presentarsi via Revere 12 porta 11. 32256 B

RAGAZZA cercasi tutto fare, buoni attestati. Presentarsi via Besenghi 30, mattinata. 62486 B

RAGAZZETTA domestica cercasi. Via Paganini 2, latteria. 32313 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

DISTINTA signorina per bambini offresi disposta recarsi anche fuori. Mercadante 1, pianoterra. 32264 C

GIOVANE pratico conteggi, cerca occupazione quale praticante magazzino o fattorino. Miti pretese. Ind. Piccolo. 62511 C

SIGNORINA giovane, stenodattilografa, miti pretese, offresi. Cassetta 11966 C, Unione Pubblicità. 11966 C

SIGNORINA 24-enne seria, lunga pratica lavori casa, offresi come dama compagnia o consimile. Cassetta 11974 C Unione Pubblicità. 11974 C

VEDOVA onestissima 40-enne, forte garanzia cerca posto fiducia. Via dell'Istria 20 II porta 5, primo. 32294 C

26-ENNE licenza tecnica, perfettamente italiano tedesco, calligrafia, disegno, già secondo portiere grandi alberghi, ottime referenze, libero fine marzo, occuperebbesi aiuto ufficio, magazziniere, fattorino, qualsiasi altro lavoro. Federico Galla, Servola n. 101. 11836 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 32304 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 62 CC

COSMETICA: perfetta, assolto primaria scuola viennese, offresi domicilio, famiglie distinte; segretezza, risultati sorprendenti. Offerte Cassetta 11975 CC, Unione Pubblicità. 11975 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia, tinge, trasforma. Prezzi mitissimi. Ginnastica 10, primo. 32241 CC

PELLICCIAIO assume lavori, prezzi miti. Via Bosco 18-III, sinistra. 32297 CC

PITTURE tedesche speciali, asciugamento qualsiasi temperatura, lavorazione accuratissima. Provate. XX Settembre 5, portineria. 32309 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CORRISPONDENTE tedesco italiano, stenodattilografo, cercasi. Offerte Cassetta 11960 D, Unione Pubblicità. 11960 D

GIOVANE attivo cercasi, affidargli gerenza ufficio, deposito. Sappia scrivere macchina, effettuare consegne. Esigesi referenze controllabili, garanzia. Cassetta 11970 D, Unione Pubblicità. 11970 D

PRATICANTE per drogheria cercasi. Via Conti 40. 62515 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Offerte Cassetta 11964 D, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ELEGANTE, ingresso libero; tutti comfort, posizione centrale, cerca distinto. Offerte cassetta 12003 E Unione Pubblicità. 12003 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA mobiliata bella affittasi. Timeus 3-II, sinistra. 62477 F

A. A. ELEGANTE, indipendente, comodità, stufa, vitto completo. Trento 1. 11979 F

A. A. GARÇONNIERE elegante, centrica, affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 62493 F

A. A. MOBILIATA bella, chiara, affittasi. Slataper 6-II, sinistra. 32260 F

A. A. MOBILIATA bene affittasi. Foscolo 16 porta 7. 32293 F

A. CAMERETTA mobiliata, cura biancheria, affittasi. Piccardi 7 porta 2. 62502 F

A. ELEGANTE ingresso scale, affittasi distinto. Galvani 1 porta 9. 62530 F

A. LETTO affittasi ragazza. Corso Garibaldi 17, quarto. 62478 F

A. LUSSUOSA, indipendente, bagno, vitto, affittasi. Milano 16, secondo, sinistra. 11990 F

A. MATRIMONIALE moderna, stufa, comodo cucina o una persona, affittasi. Diaz 5, terzo. 5182 F

A. MOBILIATA volendo matrimoniale, eventualmente vitto, affittasi. S. Francesco 16 quarto. 32287 F

A. MOBILIATA soleggiata, una persona, affittasi. Ginnastica 22, negozio frutta. 62503 F

A. MOBILIATA scale, soleggiata, bella, volendo vitto. S. Nicolò 20-III. 62504 F

A. MOBILIATA grande o cameretta, affitto a persona seria. Lazzaro 20 p. 14. 62492 F

A. VUOTA o mobiliata affittasi, vitto, bagno. Via Udine 3-I, sinistra. 32312 F

ARIOSA vuota indipendente, eventuale cucina, affitta distinta a persona sola. Giulia 27, quarto. 32261 F

BELLA mobiliata, telefono, bagno. Via Commerciale 17, mezzanino, sinistra. 11977 F

CAMERA mobiliata comodo cucina affittasi. Via Pietà 31 porta 25. 62516 F

CAMERA pulitissima, soleggiata, prezzo mite, affittasi. Scussa 7-IV (XX Sett.) 62520 F

CAMERA elegante indipendente affittasi. XX Settembre 53-II, sinistra. 62529 F

CAMERA lussuosa, stufa, vitto, affittasi distinti. Fonderia 3 porta 1. 62512 F

CAMERA semplice 1-2 letti, presso sola, affittasi. Cavana 14 porta 15. 32259 F

CAMERA tipo salotto, luminosa, casa nuova, piano II, termosifone, affittasi. Telefonare 78-95. 12010 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Madonna Mare 3-II destra. Escluso donne. 5184 F

CENTRALE libera, bagno, affitto prontamente. Pz. Ospedale 4 porta 7. 62498 F

CENTRALISSIME due stanze vuote, con acqua corrente, affittansi. Indirizzo Piccolo. 11997 F

ELEGANTE ingresso scale presso sola affittasi. Maiolica 16-I destra. 62518 F

INDIPENDENTE affittasi uno, due signori anche temporaneamente. Tarabochia cinque, venti. 11980 F

INDIPENDENTE, bagno, stufa, affittasi distinto stabile. Machiavelli 26, portiere. 11991 F

LETTO affittasi a giovane onesto. Via Paduina 2 interno. 100369 F

MATRIMONIALE cucina, coniugi o amici, sola affitta. Rittmeyer 9-II, destra. 32282 F

MATRIMONIALE bellissima, ariegiata, affittasi presso persona sola. Nordio 12 porta 6. 62505 F

MATRIMONIALE pranzo cucina bellissima affittansi distinti. Giulia 15-I destra. 32310 F

MOBILIATA soleggiata ingresso libero affittasi. Via Roma 30-III. 32288 F

MOBILIATA lire 60 affittasi, unico subinquilino, eventualmente costo. Corridoni 11 porta 11. 62513 F

MOBILIATA 1-2 letti affittasi. Leonardo da Vinci 2-I, destra. 62519 F

MOBILIATA signorile, bagno, telefono, affittasi distinto signore. XX Settembre 4, primo. 32269 F

MOBILIATA prezzo mite distinto affittasi Viale Sonnino 3-I, sinistra. 32263 F

MOBILIATA, cura vestiario, affittasi distinto 90. Commerciale 2-II, sinistra. 32271 F

MOBILIATA ingresso libero, 75 mensili. Via Fonderia 4-II porta 12. 62472 F

MOBILIATA ingresso scale, ariosa, pulitissima, affittasi. Scussa 5-IV, sinistra. 62475 F

MOBILIATA chiara, ariosa, pulita, ingresso scale, affittasi prontamente. Via Artisti 11, secondo, destra. 12345 F

STANZA uno-due letti, semilibera, presso persona sola. Paduina 9 porta 15. 32262 F

STANZA mobiliata affittasi, ingresso scale. Zonta 3-IV. 62481 F

STANZA affittasi, con vitto, a signore distinto. Crispi 66. 62488 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Coroneo 9, porta 8. 12030 F

STANZE 2 vuote, ingreso libero, uso ufficio. Ginnastica 7, primo. 62482 F

STANZETTA vuota affittasi. Fabbri 2, quarto, porta 19. 32257 F

VUOTA o mobiliata affittasi. Scuola nuova 20-IV porta 11. 62509 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 32235 G

MAESTRA diplomata Vienna, prepara esami scuole medie, insegna stenografia, conversazione. Coroneo 3, porta 14. 62469 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSELLINO smarrito, contenente 230 lire, due chiavette, rinvenitore pregasi portarlo Rapicio 3 porta 17. Generosa mancia. 32277 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18 Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, ecc., affittasi prontamente, marzo, aprile. Galvani 1-III, giardino pubblico. 32266 I

ALLOGGI piccoli, medi, grandi, assortimento, disponibili subito. Crispi 3-I. 32299 I

APPARTAMENTI per uffici o laboratori affittansi corso Vitt. Em. Informazioni: Segrè, San Francesco 2. 62290 I

APPARTAMENTI da 2-4 camere ed accessori conforto moderno, in nuove costruzioni, affittansi via Commerciale 42-46. Informazioni Amministraz. Trevisan, via Rossini 10. 61782 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, ascensore, riscaldamento, nuova costruzione Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12007 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Revere 2, Gozzi 3, Capello 3, II, Giulia 31, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12006 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, rimesso nuovo, affittasi prontamente, condizioni modicissime. Ind. Piccolo. 168 I

APPARTAMENTO mobiliato 5 stanze, ricchi accessori, prezzo mite, affittasi, via Tedeschi 3. Rivolgersi dott. Mareglia, via San Nicolò 7, tel. 4366. 62470 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino e cucina. Via Roma 12-III. 32275 I

APPARTAMENTO soleggiato, arioso, 4-5 camere, accessori, affittasi 365 mensili. Battisti 6-IV, Bresch 32291 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 5 stanze, stanzino bagno, tutto nuovo, riscaldamento autonomo, vicino Tribunale, affittasi 1.o luglio. Informazioni tel. 25368. 11987 I

CAMERA grande, vuota, anche ufficio, ingresso libero, affittasi subito. Crispi 7. 11988 I

CAMERE 3, ripostiglio, cucina, affittasi 1.o aprile 216-80. Via Scussa 3. 62500 I

NEGOZIETTO rione frequentatissimo, affittasi anche subito, mensili 115. Settefontane 17 (Ricami). 62484 I

LOCALE adatto salumeria, elettrotecnico, bottiglieria, barbiere, affittasi. Commerciale n. 26. 32301 I

QUARTIERE affittasi, 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, Aleardi 5, ammezzato, mensili 247. 32274 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, 130 mensili, cauzione, affittasi. Ind. Picc. 62527 F

QUARTIERE 2 stanze stanzino, conforto, affittasi. Conti 44-V, sinistra. 32314 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, soleggiato, via Commerciale 26, affittasi. 32300 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, acqua, luce, gas, parchetti, affittasi prontamente. Via Mirti 7, III. 11986 I

QUARTIERI bellissimi soleggiati via Carli 8, S. Andrea, filovia e tram 9, affitti bassissimi, affittansi. 32302 I

QUARTIERINO due stanze, cucina, bagno, accessori, giardino, 150, affittasi. Commerciale 103. 11996 I

STANZE 3 bagno camerino, affittasi 1.o marzo, 198 mensili. Galleria 10. 32290 I

VILLA abitazioni 2-3 stanze, accessori, termosifone, affittansi. Via Scorcola 17 (543). 62211 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMPAGNA grande per coltura intensiva, con case rurali, adiacenze città, cercasi in affitto. Nardelli, Capuano 4. 62507 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ASSI cantonali lamiere travate tubi serbatoi dinamo motori puleggie ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 62457 M

BAGNO completo, stufa, gas, Ki-Sol n. 2, nuova, occasione vendesi. Ginnastica 20. 32303 M

CANDELABRI 4 fiamme, antichi, argento; candelieri, tappeto persiano, vendonsi. Garibaldi 21-I, destra. 62489 M

CAPPOTTO uomo, vestito nero, vendonsi occasione. Ireneo 5 porta 6. 62506 M

CAVALLO, mulo, robustissimi, eventualmente carretta (Steyer), vendo. Curiel, v. Brunner 9. 32267 M

FRANCOBOLLI serie, singoli, vendonsi; eventualmente in compensazione. Sat, Gatteri 9. 11984 M

MACCHINA Singer antica, cappotto uomo greve, volpe naturale, vendo. Corso Garibaldi 17, I, destra. 12006 M

MACCHINA cucire Singer, vendesi straoccasione. Fonderia 6, I, destra, interno. 12001 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra rientrante, vendonsi occasione. Beccherie 12, negozio. 11993 M

MACCHINA scrivere vendesi occasione. Boccaccio 11 porta 8. 62496 M

MACCHINA Singer vendesi, con garanzia, lire 80. Settefontane 15-III. 62499 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione 160. Natale, Battisti 12. 11985 M

MANTELLO signora signorina nuovo occasione vendesi. Via di Roiano 7, Schiopetta. 62495 M

PELLICCIA donna gatto russo grigia vendo occasione 430. Raffineria 4 p. 10. 32283 M

NECESSARIO da viaggio, binocolo, bilancia decimale, bilancia farmacista, gioielliere, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 11994 M

PELLICCIA uomo gatto russo collare astrakan, vendesi. Lazzaretto 3-IV. 5163 M

PIZZI tombolo centri applicazioni per corredi vera occasione vendesi partita, anche pezzi singoli Via Leo 11-II, sin. 32280 M

SEMIFISSA Wolf 35-40 HP perfettissimo stato, attualmente in funzione, vendesi causa ingrandimento dello Stabilimento, oppure scambiasi con altra da 120-150 HP. Offerte Cassetta 392 M Unione Pubblicità.

SMOKING completo costumi cinese, indiano, vendonsi. Via Timeus 11, rigattiere. 62476 M

SPARHERD grande, forno gas, specchio grande, quadri olio teste cavallo, occasione. Udine 19, elettricista. 62483 M

VESTITO nero nuovo, media statura, vendesi. Crispi 18-I. sinistra. 62485 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FLOBERT calibro 9, compero. Offerte, prezzo, marca: Cassetta 11967 N Unione Pubblicità. 11967 N

FOTOGRAFICA «Leica» o simile, cercasi. Via Ruggero Timeus 14, barbiere. 11989 N

MACCHINE fotografiche o accessori acquisto. Offerte Cassetta 11935 N, Unione Pubblicità. 11935 N

RADIO, ottimo stato, cerco urgentemente Scrivere: Berger, via Revoltella 8. 32311 N

SERBATOIO ferro capacità 4000 litri circa, cerca Beltrame, via Zudecche 1. 11978 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 6 la parola. Minimo L. 6.— NN

AI prezzi più bassi matrimoniali, cucine, pranzo. Visitateci, Ginnastica 21. 12004 NN

CAMERA pranzo palissandro lussuosa, studio noce moderno, vendonsi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra! pomeriggio. 11999 NN

CAMERA lussuosa mogano, divano, vendesi. Media 9, Fischetti; escluso mediatori. 11992 NN

CAMERA pranzo completa, orologio regolatore, poltrone, scrittoio, vendonsi. Via Madonnina 19 porta 2. 32285 NN

CUCINA moderna singoli pezzi camera vendonsi. Bosco 12 porta 4. 32315 NN

CUCINA modernissima, attaccapanni, due letti noce, vendonsi. Falegname, via Bramante 11. 32258 NN

MATRIMONIALE, cucina, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Conti 38-I, sinistra. 32268 NN

MATRIMONIALE moderna, stanza pranzo, salotto, vendonsi. Ginnastica 42-II, sinistra. 62531 NN

PIANINO buono cercasi se occasione, pronti contanti. Cassetta 11976 NN, Unione Pubblicità. 11976 NN

PIANINO tedesco garantito perfettissimo, vendesi rara occasione. Carducci 32, secondo. 62523 NN

PIANINO buonissimo occasione, prezzo mite, vendesi. C. Garibaldi 13-I. 64 NN

SALOTTO ottimo stato, pezzi dieci, vendesi occasione; escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12009 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40 Oreficeria Stermin. 63 O

A. A. A. ORO, gioielli, orologi, dentiere oro, compero. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46 113 O

A. ARGENTO, oro acquisto; disimpegno polizze. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 62455 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti. corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ARGENTO, oro, orologi, polizze, pago, prezzi superiori. Spina, Imbriani 2. 11981 O

BOTTIGLIE, casseforti, compransi, vendonsi Damigiane, fiaschi. Coen. via Pane telefono. 322 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRATICA-(o) stireria cercasi quale piazzista. Cassetta 11961 P, Unione Pubblicità.

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio. nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO grande, moderno, importante centro climatico, Friuli, arredato, affidasi conduzione. Altro locale disponesi Udine. Scrivere Cassetta 5128 R, Unione Pubblicità, Italiana, Trieste. 5128 R

BAR avviato, bella posizione, piccole spese, vend. XX Settembre 13, Bisiach. 32278 R

BAR liquoreria superalcoolici, vendesi causa ritiro. Ind. Piccolo. 32296 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. XX Settembre 43. 32286 R

CONSEGNO, verso cauzione, negozio alimentari centralissimo. Cassetta 11995 R Unione Pubblicità. 11995 R

INDUSTRIA avviatissima, vasta clientela, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32273 R

NEGOZIO mercerie, mode, vendesi causa partenza prezzo d'occasione, Indirizzo Piccolo. 32307 R

PANIFICIO meccanico a Pola, affittasi, eventualmente vendesi, causa partenza. Condizioni ottime. Indirizzo Piccolo. 11832 R

QUARTIERE bellissimo, mobiliato, cederei uso alloggio, pensione forestieri. Indirizzo Piccolo. 12002 R

35.000 cercansi prima ipoteca arcipupillare 6% casa centro. Indirizzo Piccolo. 62510 R

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASA centro, rendita 15.000, vende saldoprezzo 85.000. Indirizzo Piccolo.

CASA tipo villa vendesi metà prez gersi principio via S. Cilino 389 (v Roveri).

CASA città con giardino, rende 18 desi 200.000. Cassetta 11972 S Unio blicità.

CASE rendita, casette giardino, esercizi. Palma, Mazzini 3, primo.

FONDO 1000-1500 mq. acquisto. Of prezzo cassetta 11971 S Unione P

FONDO piano 800 metri, casetta co de, orto. San Giovanni, vendesi. renze.

VILLA bella 6 stanze, splendida v re, vendesi. Indirizzo Piccolo.

VILLA e villetta annessi terreni tiferi, bagni, quindici km. Trieste vendonsi 95.000. Marini, Caffè Stella

VILLA 2 quartieri, 4 camere con forta, giardino, cercasi. Offerte 11971 S Unione Pubblicità.

VILLETTA con giardino, vendesi lire 40.000. Corridoni 2, trattoria.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

VEDOVA cinquantenne conoscereb na dabbene scopo matrimonio. Off setta 11973 U Unione Pubblicità.

39-ENNE scapolo, aspetto giovan stante, posizione ottima, sicura, besi convenientemente. Cassetta Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

BRILLANTI montature modernissi ciali, orologi marca, ribassi 30-60 Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35

PARRUCCHE (diverse) per Carn leggiansi; speciali per bambini. sce qualsiasi pettinatura acqua e ballo. Salone Pierina, S. Lazzaro fono 40-55.

Nella notte dell'8 corr. venne a mancare all'immenso affetto dei suoi cari

AMELIA ZACCHI (ZACH)

Dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, della dolorosa perdita di questa sposa e madre, esempio d'ogni virtù, il marito **EUGENIO**, i figli **UGO, GIORGIO** e **dott. CESARE**, le nuore **LIDIA, BRUNA** e **LIDIA**, assieme ai nipotini **CLAUDIO** ed **EUGENIO**, a nome anche degli altri congiunti.

Trieste, 11 febbraio 1936.

Si dispensa dalle cortesi visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ieri, dopo brevi ma atroci sofferenze, cessava di vivere, all'età d'anni 54

Antonio Volpi (Vouk)

lasciando nel più profondo dolore la moglie **EUGENIA n. CEGLAR**, il figlio **VIRGILIO**, i fratelli **FRANCESCO** e **STEFANO**, la sorella **MARIA** e parenti tutti, che partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 12 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 1106 di Rozzol in Monte, al Cimitero di Cattinara.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

L'avv. cav. Giorgio Gefter-Wondrich

munito dei conforti religiosi, è spirato serenamente nella not del 9 corrente.

La moglie **ANITA PIMPACH**, accasciata dal dolore, ne d il triste annuncio, ai parenti ed agli amici, a tumulazione av venuta.

Trieste, 11 febbraio 1936 - XIV.

L'INFLUENZA

attacca a preferenza il sistema nervoso, e così s'apre l'adito ad invadere qualunque altra parte dell'organismo *(le vie respiratorie, l'intestino, i reni, ecc.)*. Sarà un attacco leggero e facilmente superabile per le persone sane; ma può diventare grave e funesto per chi era precedentemente indebolito o affetto da malattia cronica. Bisogna valersi di tutti i mezzi per premunirsi, aversi riguardi igienici e aiutarsi con fosfati, sali di stricnina, che sostengono come la chinina il tono nervoso. E questi mezzi sono validi tanto nel prevenire la malattia, quanto nella convalescenza, durante la quale si fa male a trascurare le cure, ed è un errore il credere che tutto sia passato sol perchè non si ha più febbre. La cura migliore è quella del

Mondiale Ricostituente

ISCHIROGENO

(a base di fosforo, ferro, calcio, chinina, stricnina)

Bari, 3 gennaio 1936 - XIV

Posso assicurarle che in persona adulta di mia famiglia dopo una prolungata infezione influenzale l'ISCHIROGENO risollevò rapidamente e duraturamente *l'esaurimento organico* col riacquisto delle forze e della vivacità.

Prof. OLIMPIO COZZOLINO
Direttore della Clinica Pediatrica della R. Università Benito Mussolini - Bari

Perugia, 15 giugno 1927 - V

Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento *dall'uso del Suo lodato ISCHIROGENO, che si è affermato ormai* il migliore *nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in* tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.

Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore della Clinica Psichiatrica della R. Università di Perugia

Aut. Pref. di Napoli N. 19881 del 21 gennaio XIV

Domani al Teatro Fenice

Sulla scena:
La COMPAGNIA DIALETTALE TRIESTINA presenterà
A CASA MIA COMANDO MI
Commedia-rivista in 4 quadri di Cecchelin e Petris
NOVITA'

Sullo schermo:
Una spigliata vicenda comico-sentimentale
LA GRANDUCHESSA E IL CAMERIERE
Spirito - Belle canzoni - Brio Situazioni divertentissime
NOVITA'

La saltellante canora grazia di
MILLY
La compassata comicità di
VIARISIO
La risata esplodente di
CESERI
L'eleganza trasognata di
MINO DORO
nel più dinamico film italiano

Musica in Piazza

la più spigliata e divertente vicenda, ricca di un dialogo scintillante e di un finissimo commento musicale.

Esclusività «Artisti Associati»

Imminente al NAZIONALE

Politeama Rossetti

Domani alle ore 20.30

la WARNER BROS presenterà

Il sogno di una notte di mezza estate

dalla commedia di **GUGLIELMO SHAKESPEARE**

Musica di **Felice Mendelsshon** — Regia di **Max Reinhar**

OGGI ALL' **EXCELSIOR**

Il Consorzio Eia presenta:

MILIZIA TERRITORIALE

Dalla nota commedia di Aldo de Benedetti con ANTONIO GANDUSIO, ENRICO VIARISIO, LEDA GLORIA, LUIGI ALMIRANTE, GIORGIO e GUIDO DE REGE

---

l'amoroso dubbio

51 — willy dias

Oh, cara voce ch'era quella d'un tempo... quando Vera voleva essere consolata di dolori inesistenti... Rialzò la faccia, trovò un sorriso, affermò:

— Non voglio parlarne più...

— Ma lo zio, — insistette Nina — lo zio non mi pare un cattivo uomo.

— No, lui no, ed a modo suo mi si è affezionato, ma non vede che per gli occhi della moglie... ed essa...

Raccontare di Brando? Quel nome non poteva uscire dalle sue labbra. Pure con la Nina bisognava tacere. Disse invece.

— Non so neppure dirti perchè, ma tutto in quella casa mi era ostile, intollerabile... il lusso... i buoni pranzi, i discorsi monotoni, gli amici che la frequentavano... Intollerabile... meglio la povertà... il disagio... meglio tutto, che ritornarvi...

Nina sospirò. Pensò che Vera parlava di cose che non aveva mai conosciute, pensò a certe epoche di miseria nella sua famiglia, quando essa aveva dovuto abbandonare la casa per potere aiutare, la mamma vedova, con tre maschi d'allevare, lo stipendio da cui non osava prelevare neppure una lira, poichè questa lira rappresentava il pane per i suoi... e la bontà mai smentita di Marco Guidi, che senza offenderla aveva saputo collaborare all'opera pietosa... E non potere adesso ricambiare alla figlia, il bene ricevuto... Certo suo fratello sarebbe stato contento di offrirle per qualche tempuo, l'ospitalità... ma poi... L'appartamento era piccolo... e le due ragazze non erano come Carletto così buono e mite... Ambedue erano esigenti... prepotenti... amanti degli svaghi... Parve che Vera le leggesse i pensieri in faccia, perchè di nuovo le prese la mano, e le chiese:

— Tu verresti volentieri con me, Nina... Non ti dispiacerebbe troppo lasciare tuo fratello... i tuoi nipoti?...

— I miei nipoti hanno tutti, per fortuna, i loro genitori e possono fare senza di me... ed io... lo sai... non avrei mai voluto lasciarti... Ma le circostanze che ci hanno obbligato a dividerci, non sono purtroppo mutate...

— Sì, sono un po' mutate, — affermò Vera, sicura — Ritti, te l'ho pure scritto, ha fatto pubblicare qualche mia novella e mi ha promesso per quest'inverno un posto a Milano nella Casa Editrice Ranghi. Ed avevo pensato, Nina... che per intanto si sarebbe potuto trovare una villeggiatura, e andarvi assieme... Non sarebbe una grande spesa... Ai primi di ottobre Ritti, che è in Cadore, ritornerà a Venezia e andrò a parlargli... Una volta ottenuto il posto, prenderemo un appartamento modesto, i mobili li abbiamo conservati... e vivremo assieme. Se pure tu ancora lo vuoi...

— Certo, lo voglio. Ma per ora, veramente, mi sarebbe difficile muovermi. Ho promesso a mia cognata di rimpiazzarla. Fai una cosa, invece di cercare la villeggiatura che dici, resta con noi... mio fratello ne sarebbe contento... orgoglioso... E fino a metà settembre mia cognata non ritorna... Posto ce n'è... E così, potrai ancora pensare prima di prendere una decisione.

Restare con la Nina in quella casa semplice che tanto le piaceva... Avrebbe sempre trovato modo di compensare gli Zambetti, che non erano ricchi, della loro ospitalità. Le pareva che in quell'ambiente le sarebbe riuscito facile ad essere ancora felice... ritrovare l'allegria schietta ch'era stata una volta naturale in lei...

Nina la guardava ansiosa... la bocca le tremava un poco dall'emozione.

Vera l'abbracciò.

— Resto, resto, Nina. — gridò lietamente, mentre la donna, ch'era ritornata, si affacciava sull'uscio dicendo con importanza:

— C'è un uomo con le valigie della signorina.

IX.

Il tempo era passato per Ve pido di quanto avesse mai im Tra lei ed i parenti della Nina, tà si era subito stabilita; e le ve nel piccolo giardino le erano ci poichè ognuna delle tre pe pranzavano con lei, aveva fatt ra per indovinare i suoi deside che distrazioni qualche passeggi ga con Carletto, un giovane serio, che subito aveva avuto za e le aveva raccontato il suo per una ragazza del paese che promesso d'aspettarlo finchè fos sario; qualche uscita con la Nin fare delle commissioni. La Nina perfino diventare più grande qu sentava Vera alle sue conosce figlia di Marco Guidi che lei av vata.

Il mattino si alzava presto, l'aria era ancora limpida e no scriveva molte ore di seguito... zo le pareva che non proseguis male. Si proponeva di raccon storia abbastanza semplice, que fanciulla che per anni e anni teso, confidando ciecamente ne di un uomo... L'aveva atteso il grande dramma della guerra, re sfrenato del dopoguerra.

(Con